



**AXIS**  
**SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**

BILANCIO SOCIALE 2002-2004

Le illustrazioni in copertina e all'interno del volume sono a cura di Maria Coviello.

Questo volume è stato stampato su carta riciclata.

# INDICE

Premessa.....	3
Riferimenti legislativi.....	5
Due pagine di storia.....	7
<b>1. La produzione.....</b>	<b>9</b>
<b>2. Le reti.....</b>	<b>17</b>
2.1 <i>Clienti</i> .....	17
2.2 <i>Fornitori</i> .....	20
2.3 <i>Reti sociali</i> .....	23
<b>3. Democrazia e partecipazione.....</b>	<b>25</b>
3.1 <i>Attività istituzionale</i> .....	25
3.2 <i>I soci</i> .....	26
<b>4. Occupazione.....</b>	<b>33</b>
4.1 <i>Dipendenti</i> .....	33
4.2 <i>Inserimenti lavorativi</i> .....	41
4.3 <i>Difficoltà nell'integrazione</i> .....	48
<b>5. Nuove marginalità.....</b>	<b>53</b>
5.1 <i>Stranieri</i> .....	53
5.2 <i>Giovani</i> .....	57
<b>6. Formazione e progetti.....</b>	<b>61</b>
6.1 <i>Corsi di formazione</i> .....	61
6.2 <i>Attività progettuali</i> .....	64
<b>7. Valore aggiunto.....</b>	<b>66</b>
7.1 <i>Costruzione della ricchezza</i> .....	66
7.2 <i>Distribuzione della ricchezza</i> .....	67
7.3 <i>Condizioni socio economiche</i> .....	68
Il nostro futuro.....	73
Ringraziamenti.....	75



## Premessa

Ci piace pensare il Bilancio Sociale proprio come una bilancia: da una parte, attraverso il mix di prodotti e servizi, i nostri costi, il nostro impegno, la professionalità e il sacrificio; dall'altra parte, i nostri risultati in termini di ricavi distribuiti, inserimenti lavorativi, impegno sociale, formazione e, speriamo, profusione di valori.

Questo che qui presentiamo è il primo Bilancio Sociale della Cooperativa Axis. Tale strumento è tanto prezioso in termini di dati e comunicazioni forniti quanto costoso in tempo di lavoro per la loro rilevazione ed elaborazione. Per dare un quadro più completo, abbiamo pensato di fare un Bilancio Sociale con i dati degli ultimi tre anni utile per un raffronto temporale e per evidenziare l'evoluzione della Cooperativa.

Nel Bilancio Sociale non si vuole parlare soltanto di costi e ricavi, ma soprattutto del valore aggiunto in termini di benefici conseguiti dai portatori d'interesse interni ed esterni all'impresa. L'impresa non è mai un soggetto isolato ma trova la sua ragion d'essere nelle reti di rapporti che riesce a creare nel territorio e nella responsabilità sociale del suo agire.

In particolare per l'Axis, cooperativa sociale di tipo B e ONLUS, si è creata l'esigenza di "comunicare" il suo bilancio non solo economico, al fine di far conoscere all'esterno il valore aggiunto, la distribuzione della ricchezza prodotta e, altresì, dare un quadro delle "povertà" nelle quali si trova ad operare.

Nel Bilancio Sociale abbiamo posto l'accento sull'importanza delle reti costruite nel territorio, ma i dati più indicativi riguardano la popolazione lavorativa, la compagine sociale, gli inserimenti di persone svantaggiate. Inoltre abbiamo cercato di mettere in evidenza i principali limiti operativi delle cooperative sociali e le difficoltà nelle quali lavorano, difficoltà solamente in parte attenuate dagli sgravi contributivi riconosciuti alle persone svantaggiate. I dati sull'alfabetizzazione, professionalità, condizioni abitative e situazioni familiari rilevano i principali problemi che ostacolano un inserimento lavorativo. Due capitoli inoltre sono dedicati a categorie di soggetti a rischio di marginalità sociale non comprese nella legge 381: gli extracomunitari e i giovani.

Questo Bilancio Sociale vuole essere quindi un'occasione, per noi, per riflettere sulle nostre scelte, uno strumento che ci aiuti a migliorare e guardare il nostro lavoro con una visuale di 360°; per i soggetti esterni

alla Cooperativa, un modo per conoscere una realtà con la quale a vario titolo si trovano a confrontarsi.

Con questo lavoro, speriamo inoltre, di contribuire ad un reale e trasparente dibattito sul ruolo delle cooperative di tipo B nel nostro territorio intese come strumenti per l'integrazione e riabilitazione di persone in disagio.

## Riferimenti legislativi

Crediamo utile, prima di passare ad una lettura del Bilancio Sociale, inquadrare il ruolo e i riferimenti legislativi nei quali si muovono le cooperative sociali di tipo B.

La cooperativa sociale di tipo B è riconosciuta dal legislatore come un'impresa sociale che mira a sviluppare l'occupazione delle fasce deboli della popolazione mediante un'azione imprenditoriale che prevede la fornitura di servizi e/o beni. La legge 381/91 art. 1, comma 1, lettera b) la definisce come una particolare forma d'impresa che ha lo scopo di realizzare la piena integrazione delle persone in difficoltà mediante lo svolgimento di attività agricole, industriali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo. La legge sottolinea la rilevanza sociale della cooperazione di tipo B esaltando il fine ultimo e imprescindibile di questa tipologia di imprese: "l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini" andando incontro al superamento di barriere che emarginano fasce di popolazione e che rendono non realizzato il principio costituzionale del diritto al lavoro e del diritto a partecipare alla vita sociale del paese per le proprie possibilità.

L'obiettivo generale della cooperazione sociale è lo stesso della Pubblica Amministrazione che si trova giornalmente nella necessità e nel dovere di superare le barriere per il recupero e l'avviamento al lavoro di persone in condizioni di precarietà fisica, psichica e sociale. Le cooperative sociali rappresentano uno strumento privato con struttura democratica, senza fini di lucro, con il riconoscimento di funzione di utilità pubblica. La legge 381 del 1991 apre il campo alle cooperative sociali di tipo B ma anche altre leggi (D.Lgs. 460/97 riconoscimento naturale di ONLUS; D. L. 63/2002 sull'esenzione tassazione utili; L. 68/99 sul collocamento obbligatorio; L.R. ex. 87/97 che regola le convenzioni con enti pubblici e privati; oltre alle possibilità di forme pattizie previste nel CCNL rispetto alle retribuzioni di primo inserimento; e, infine, il riconoscimento delle nuove norme societarie della iscrizione automatica nell'albo delle cooperative a mutualità prevalente) fanno specifico riferimento al ruolo delle cooperative sociali conferendo ulteriori responsabilità e opportunità.

Crediamo che queste diverse opportunità e potenzialità, offerte dalla legislazione, debbano essere ancora più condivise a livello locale. Non-

stante la sensibilità delle amministrazioni pubbliche verso l'inserimento di persone svantaggiate, riteniamo necessario un miglior lavoro in rete per esaltare tutte le sinergie, esperienze, competenze e risorse al fine di arrivare ad inserimenti lavorativi efficaci nel nostro territorio.



## Due pagine di storia

La costituzione della Cooperativa Axis, Acli X Impegno Sociale, risale al 29 Giugno 1990 per opera di acclisti intenzionati a dare una piccola ma concreta risposta alla disoccupazione giovanile.

Le prime attività che coinvolgono i soci della Cooperativa sono rivolte all'organizzazione di convegni, mostre e in genere eventi di aggregazione sociale.

Il 1994 è l'anno di svolta istituzionale: viene inserito nello statuto un chiaro riferimento alla filiazione ACLI sottolineandone idee e valori, in linea con il maggior impegno delle Acli pisane di allora nel sostenere e promuovere enti non-profit creando reti d'intervento nei vari settori della società nel nostro territorio.

È nel '94 che la Cooperativa inizia ad operare nel campo dei servizi. Sempre nello stesso anno chiede ed ottiene l'iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali di tipo B ed inizia i primi percorsi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

I primi anni sono segnati da difficoltà economiche e finanziarie e soltanto l'entusiasmo e l'impegno, lavorativo ed economico, dei soci fondatori e dei nuovi soci riescono a far superare momenti di seria difficoltà.

Gli anni 1998, 1999 e 2000 sono gli anni della crescita nei quali la Cooperativa allarga la propria offerta di servizi, consolida il fatturato e incrementa occupazione e soci.

Nel 2000 il settore di maggior investimento diventa la raccolta, cernita e smaltimento rifiuti per il quale ottiene l'iscrizione all'Albo nazionale delle imprese che effettuano smaltimento rifiuti.

Negli ultimi anni oltre a consolidare il fatturato, fedele al proprio statuto, l'AXIS ha avviato numerosi percorsi sperimentali per creare nuove opportunità di lavoro rivolte a persone emarginate, come la raccolta differenziata nelle scuole e la Bottega della Musica.

È del 2000 la scelta di aderire a Confcooperative ed assumere percorsi di dialogo e scambio con cooperative sociali del territorio, concretizzatisi poi nell'adesione al Consorzio Sociale Polis nel 2003.

Nel 2004 è stato approvato il progetto “Uno spazio per tutti” nell’ambito del Programma Operativo Regionale, Obiettivo 3 - anni 2000-2006, con finanziamenti rientranti nel Fondo Sociale Europeo all’interno della sovvenzione globale “Piccoli sussidi” gestita dalla Società Esprit.

Il progetto, presentato dalla nostra Cooperativa AXIS in ATI con la Cooperativa Sociale Insieme, ha lo scopo di creare una Cooperativa Sociale di tipo B finalizzata alla realizzazione di opportunità lavorative per persone con diverse abilità attraverso la produzione e la vendita di lavori artigianali in legno (oggettistica, strumenti musicali e arredi) tutti identificati da un marchio etico.

Il laboratorio e il punto vendita sono situati in Via Fiorentina n° 91 a Pisa.

Sempre nel 2004 si sono moltiplicati gli investimenti in automezzi e attrezzature per far competere la Cooperativa in settori di alta specializzazione come l’edilizia e la falegnameria.

La storia della Cooperativa è soprattutto la storia dei suoi soci che, nel corso degli anni, tra entusiasmi, delusioni e impegno hanno consentito di trasformare un ideale in uno strumento concreto per la risoluzione dei problemi dell’occupazione di giovani e persone ad altissimo rischio di marginalità.

In quasi 15 anni di attività si sono succeduti 150 soci e tre Presidenti. La forza della Cooperativa è il legame tra i soci, fondatori e nuovi, che ha permesso di superare momenti difficili e utilizzare nuove opportunità tenendo fissi i legami tra azione e valori di riferimento.

## 1. La Produzione

La Cooperativa offre una varietà di servizi molto ampia.

Questa diversificazione si è sviluppata nel corso degli anni, sia come necessità, per rispondere alle richieste dei clienti, sia come obiettivo per offrire maggiori possibilità di inserimento lavorativo a persone con differenti capacità ed esperienze all'interno di squadre di intervento più piccole e quindi più accoglienti.



**I dati riportati di seguito sono riferiti al 31/12/04**

SERVIZIO	GIARDINAGGIO
Attivo dal	1998
Descrizione interventi	Manutenzione di giardini, parchi pubblici e privati; progettazione e realizzazione aree a verde. Messa in opera di impianti di irrigazione. Semina e manutenzione di prati, decespugliazione e deforestazione. Potatura piante di piccolo fusto e siepi. Potatura e abbattimento alberi di alto fusto. Interventi straordinari per la messa in sicurezza di alberi e rami pericolanti
Committente	Privati
Territorio d'operatività	Provincia di Pisa
N° squadre d'intervento	2
N° totale lavoratori	4
N° soggetti svantaggiati inseriti	2
Mezzi	Renault Mascotte, Ape Piaggio, Tourneo Transit Connect
Attrezzature	Decespugliatori, trattorini, motosega, aspira e trita foglie a motore, soffiatore bower

<b>SERVIZIO</b>	<b>IMBIANCATURE, EDILIZIA, ESCAVAZIONE E MOVIMENTO TERRA</b>
Attivo dal	2000
Descrizione	Imbiancature, verniciatura Coloritura per ogni superficie, traslochi
Committente	ASL 5 e privati
Territorio d'operatività	Provincia di Pisa
N° squadre d'intervento	3
N° lavoratori	6
N° soggetti svantaggiati inseriti	2
Mezzi	Ford Transit, Escavatore JCB, Iveco Daily
Attrezzature	Impalcatura mobile altezza max di operatività 3,50m. Impalcatura mobile altezza max di operatività 7,60m. Impalcatura fissa modulare 20m <sup>2</sup> , montabile per un'altezza di 10m. Cassette degli attrezzi accessoriati di utensili comuni N. 1 frusta miscelatrice marca "Festo" N. 1 betoniera Escavatore 15 q.li "Jcb" N. 1 benna da 15 cm N. 1 benna da 30 cm N. 1 benna da 45 cm Ingrassatore manuale per braccio idraulico

SERVIZIO	FALEGNAMERIA
Attivo dal	2002
Descrizione	Trattamento di infissi in legno o di qualsiasi materiale. Stuccatura, verniciatura e tintura porte e infissi con piccoli restauri in legno. Sverniciatura e verniciatura di cancellate, piccole riparazioni di serrature, maniglie in genere e minuteria
Committente	Azienda USL e privati
Territorio d'operatività	Provincia di Pisa
N° squadre d'intervento	1
N° lavoratori	1
N° soggetti svantaggiati inseriti	1
Mezzi	Tata 207, Porter Van elettrico
Attrezzature	Cassette degli attrezzi accessoriati di utensili comuni Mola 75 W Seghetto alternativo Sega a legno manuale Sega a ferro manuale Sega a nastro Sega circolare Trapano a colonna Combinata 5 funzioni 2 Banchi lavoro

<b>SERVIZIO</b>	<b>PULIZIE</b>
Attivo dal	1998
Descrizione	Pulizia e disinfezione di condomini, centri commerciali, negozi e uffici, scuole, ambienti industriali, trattamenti HACCP per ristoranti, pasticcerie e farmacie; trattamento superfici in cotto, marmo, scale in profilato e pietra serena; pulizie con macchinari lavasciuga di portici e garage sotterranei; pulizie con aspiratori, idropultrici a caldo e macchine a vapore
Committente	Privati
Territorio d'operatività	Provincia di Pisa
N° squadre d'intervento	10
N° lavoratori	23
N° soggetti svantaggiati inseriti	6
Mezzi	5 Panda Van, 2 Faam elettrici, 1 Porter Van elettrico
Attrezzature	Macchina lavasciuga; generatori di vapore; aspirapolveri e aspiraliquidi

<b>SERVIZIO</b>	<b>PORTINERIA</b>
Attivo dal	2000
Committente	Azienda USL e privati
Territorio d'operatività	Provincia di Pisa
N° lavoratori	5
N° soggetti svantaggiati inseriti	3
Attrezzature	Cellulare, computer portatile

<b>SERVIZIO</b>	<b>PORTA A PORTA</b>
Attivo dal	2002
Descrizione	Raccolta differenziata multimateriale (plastica, vetro e lattine) con metodo Porta a Porta
Committente	Azienda a Maggioranza Pubblica
Territorio d'operatività	Comune di Pisa: Quartieri S. Francesco, S. Maria, S. Antonio e S. Martino
N° lavoratori	4
N° soggetti svantaggiati inseriti	1
Mezzi	2 Porter elettrici con vasca, 2 Faam elettrici, 1 Gasolone con cassone ribaltabile

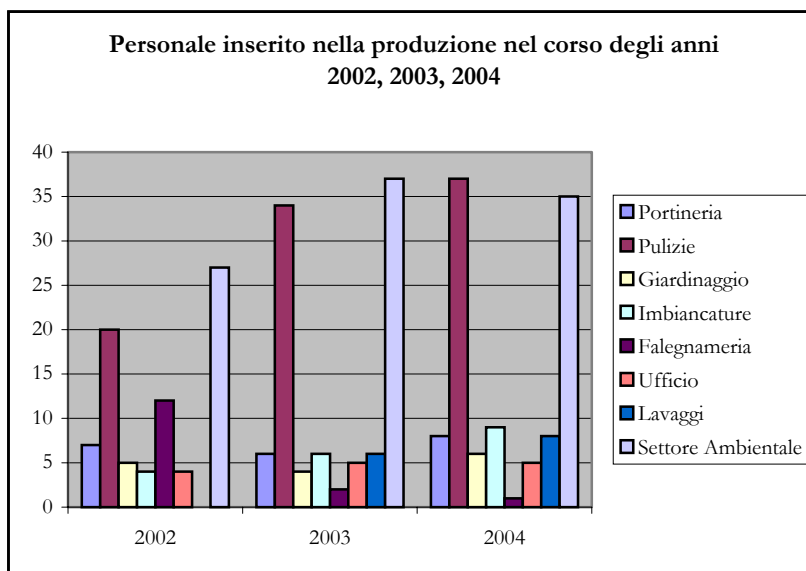
<b>SERVIZIO</b>	<b>SELEZIONE RIFIUTI</b>
Attivo dal	2001
Descrizione	Gestione impianti di selezione imballaggi carta e cartone. Gestione operativa dell'impianto di produzione di compost verde.
Committente	Azienda a Maggioranza Pubblica
Territorio d'operatività	Pontedera
N° lavoratori	18
N° soggetti svantaggiati inseriti	3
Mezzi	2 Pale meccaniche, 2 escavatori
Attrezzature	Tank Diesel, 2 Monoblocchi di 48 m <sup>2</sup> adibiti a mensa e a spogliatoi

<b>SERVIZIO</b>	<b>SPAZZAMENTO STRADE</b>
Attivo dal	1999
Descrizione	Servizio di spazzamento e pulizia piazzole zona Pisanova-Cisanello
Committente	Azienda a Maggioranza Pubblica
Territorio d'operatività	Pisa e Pontedera
N° lavoratori	6
N° soggetti svantaggiati inseriti	4
Mezzi	Ape Poker, Porter Piaggio

SERVIZIO	LAVAGGI
Attivo dal	2003
Descrizione	Servizio di lavaggio automezzi
Committente	Azienda a Maggioranza Pubblica
Territorio d'operatività	Pontedera e Pisa
N° lavoratori	6
N° soggetti svantaggiati inseriti	0
Mezzi	Panda Van
Attrezzature	Pompe idrauliche, cisterne per detersivo

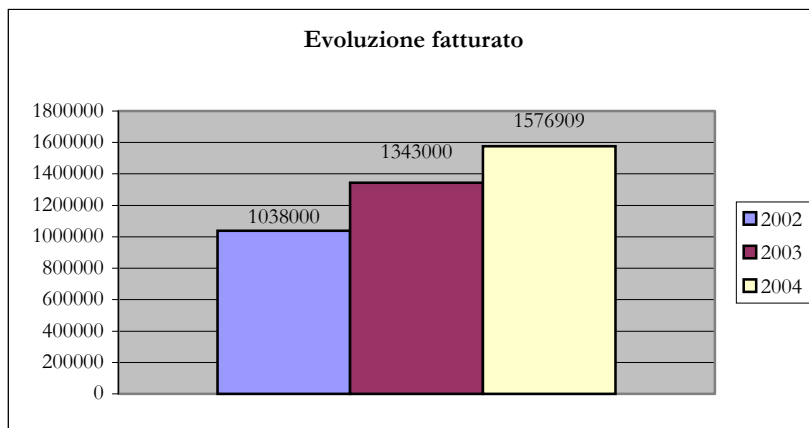
Tab. 1.1 Personale inserito nella produzione nel corso degli anni 2002, 2003, 2004

SERVIZI	2002	2003	2004
Portineria	7	6	8
Pulizie	20	34	37
Giardinaggio	5	4	6
Imbiancature	4	6	9
Falegnameria	12	2	1
Ufficio	4	5	5
Lavaggi	0	6	8
Settore Ambientale	27	37	35



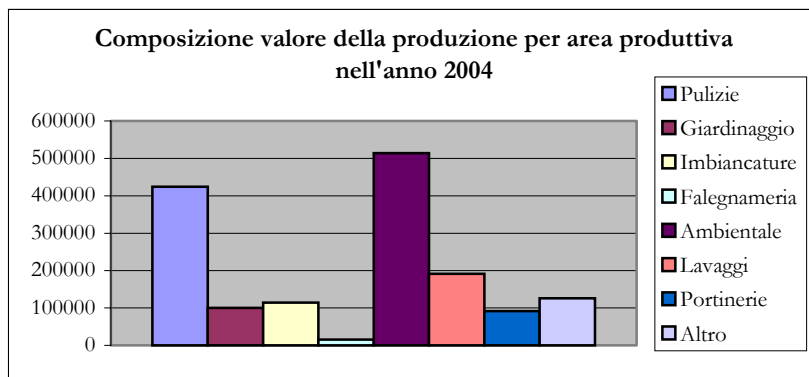


Graf. 1.1 Evoluzione fatturato in euro



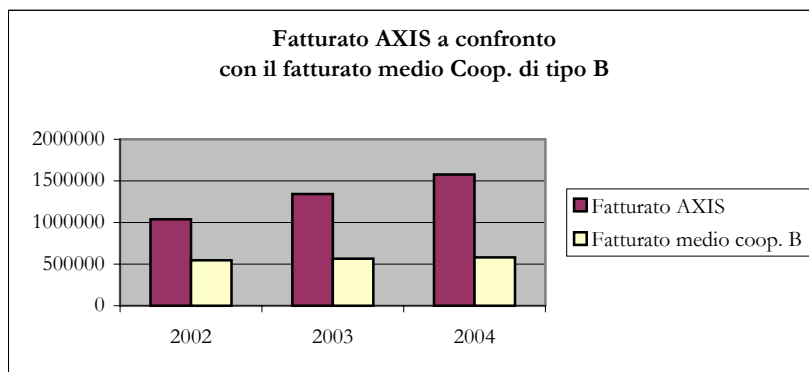
Tab. 1.2 Composizione valore della produzione per area produttiva nell'anno 2004 in euro

<b>Pulizie</b>	424.164,17
<b>Giardinaggio</b>	100.100,07
<b>Imbiancature</b>	114.189,63
<b>Falegnameria</b>	15.339,39
<b>Ambientale</b>	514.046,93
<b>Lavaggi</b>	191.761,1
<b>Portinerie</b>	91.435,34
<b>Altro</b>	125.904,75



Tab. 1.3 Fatturato AXIS a confronto con il fatturato medio delle cooperative di tipo B in euro

	FATTURATO AXIS	FATTURATO MEDIO COOPERATIVE B DATI REGIONALI *
<b>2002</b>	1.038.000	546.000
<b>2003</b>	1.343.000	565.000
<b>2004</b>	1.576.941	580.000



\* Rapporto Federsolidarietà: i dati, il contesto, lo sviluppo, 2004

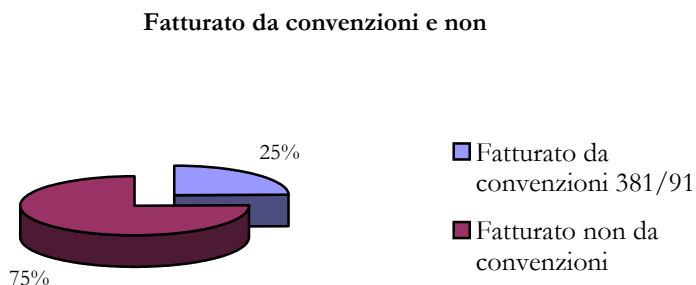
## 2. Le Reti

### 2.1 Clienti

Com'è noto la legge istitutiva delle cooperative sociali permette agli enti pubblici, in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, di stipulare convenzioni per la fornitura di servizi con le cooperative sociali che svolgono attività di servizi, purché tali convenzioni siano finalizzate a creare opportunità di lavoro a persone svantaggiate. Nonostante questo l'AXIS beneficia di una sola convenzione di tale tipo con l'azienda USL5 e cinque con aziende S.p.A. a maggioranza pubblica. Questi dati confermano l'idea, condivisa con le altre cooperative sociali di tipo B del territorio, che non è ancora diffuso il ricorso a tale strumento perché non completamente conosciuto o perché tale ricorso ha bisogno di una seria volontà politica condivisa non solo dagli assessorati al sociale ma anche da dirigenti e assessorati ai lavori pubblici, di concerto con i servizi sociali del territorio.

Tab.2.1.1 Fatturato nell'anno 2004 da convenzioni e non

Fatturato da convenzioni 381/91	€ 390.972,13
Fatturato non da convenzioni	€ 1.185.968,87



Negli anni la Cooperativa si è mossa soprattutto nella fornitura di servizi per clienti con natura privata, società, condomini, persone fisiche. I molteplici settori di lavoro hanno portato la Cooperativa a fornire servizi

al settore non profit cercando anche nuove opportunità per creare reti con questi mondi scambiando contatti e opportunità. Le organizzazioni del terzo settore si rivolgono alla Cooperativa Axis soprattutto perché ne condividono le finalità.

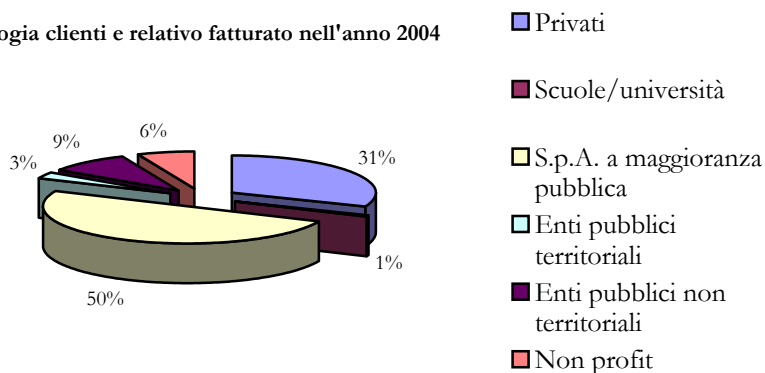
Invece, per le altre realtà private, “Cooperativa Sociale” è fonte di pregiudizio e sinonimo di realtà poco organizzata e quindi l’unico motivo per la scelta è la garanzia di un servizio di qualità.

L’offerta dei nostri servizi alle strutture ACLI avviene principalmente alle società di livello provinciale, poco ai circoli in quanto questi lavorano molto con il volontariato dei propri soci.

Tab. 2.1.2 Tipologia clienti e relativo fatturato nell’anno 2004 in euro

	NUMERO CLIENTI	FATTURATO
<b>Privati</b>	342	481.642,17
<b>Scuole/università</b>	4	9.029,00
<b>S.p.A. a maggioranza pubblica</b>	2	777.553,37
<b>Enti pubblici territoriali</b>	4	42.527,50
<b>Enti pubblici non territoriali</b>	3	144.268,87
<b>Non profit</b>	27	97.769,08

Tipologia clienti e relativo fatturato nell’anno 2004



Riteniamo uno dei fattori di forza della nostra Cooperativa il numero elevato di fornitori di lavoro, che evidenzia come la Cooperativa non sia dipendente da un solo cliente, anche se questa eccessiva parcellizzazione amplifica il lavoro amministrativo.

*Tab. 2.1.3 Numero fatture e loro valore medio*

	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>
<b>Numero fatture</b>	2535	2556	3110
<b>Fatturato medio</b>	€ 376	€ 486	€ 500

## **2.2 Fornitori**

La scelta dei fornitori non è lasciata al caso. La selezione di questi è importante per dotarsi di servizi, macchinari, prodotti e materie prime di buona qualità ai fini di una migliore operatività della Cooperativa. Quello che cerchiamo in un fornitore non è una mera fornitura di servizi o vendita di prodotti al costo più basso ma soprattutto la professionalità e le capacità di venire incontro alle esigenze della Cooperativa anche attraverso consulenze e formazione, e sapendone leggere i bisogni.

Molto delicata è la scelta di consulenti, assicurazioni e banche. In questi anni si è cercato in essi una professionalità tale da alleggerire e agevolare al massimo il lavoro del management cooperativo.

Il rapporto con i fornitori non si conclude con un servizio o la vendita di prodotti per la Cooperativa ma nel tempo si è esteso alla fornitura ai soci della Cooperativa e ai dipendenti. Soprattutto il rapporto con banche e assicurazioni prevede forti sconti; con le farmacie comunali, con alcune mesticherie e ferramenta si ottengono prezzi più bassi, dilazioni o consigli. La scelta di richiedere agevolazioni per i nostri dipendenti e soci rientra nella ricerca costante di benefici per chi opera in Cooperativa.

Particolarmente intenso il rapporto con le Acli che attraverso il CAAF, il Patronato, l'Enaip e la Lega consumatori, offrono servizi gratuiti per formazione, problemi fiscali, calcolo ISE e assistenza per tutti i casi previsti dal patronato.

Questi rapporti mirano alla tutela della persona che lavora e alla ricerca di agevolazioni per le famiglie.

Comunque rimane ancora basso il livello di acquisti nel settore non profit. Questo sarà motivo di impegno futuro anche se non è facile trovare fornitori non profit in tutti i settori di nostro interesse.

<b>TIPO FORNITURA</b>	<b>PROFIT</b>	<b>NON PROFIT</b>	<b>PUBBLICI</b>
<b>Finanziatori</b>	Banca Cassa di Risparmio di Firenze Credito Cooperativo di Cascina	Fidicoop Toscana	Fidi Toscana L. 388
<b>Fornitori tecnici</b>	Locatori Meccanico Carrozziere Gommista Elettrauto Fornitore automezzi Fornitore materiale raccolta rifiuti Materiale DPI Ferramenta Mesticheria Rivenditore mezzi per giardinaggio Rivenditore saponi industriali Rivenditore prodotti di pulizia Rivenditore prodotti per imbiancature Rivenditore prodotti di falegnameria Rivenditore prodotti edilizia Benzinaio Forniture elettriche Forniture telefoniche Telefonia mobile Vivaisti Rivenditore vestiario Grafico pubblicitario Cancelleria Fornitura Diesel Fornitore acqua Alimentare	Unicef (regali di Natale) Cooperativa sociale Coccapani (servizi di stamperia) Acli (servizi fotocopie)	

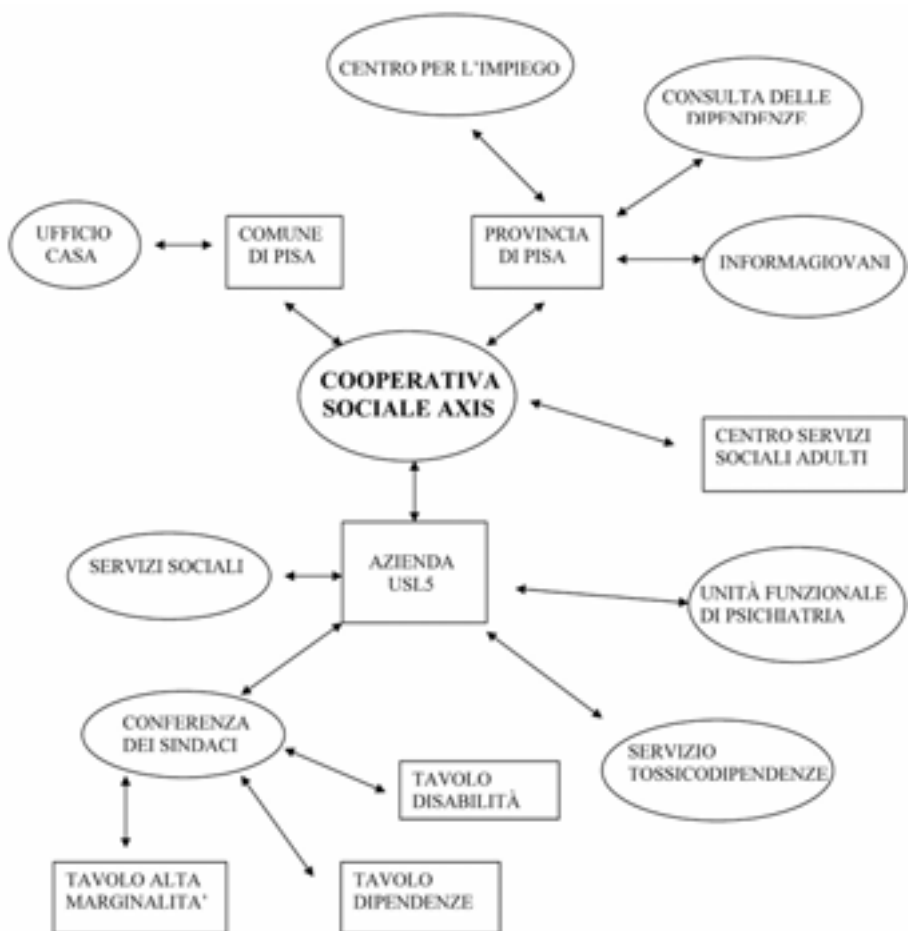
<b>TIPO FORNITURA</b>	<b>PROFIT</b>	<b>NON PROFIT</b>	<b>PUBBLICI</b>
<b>Fornitori di servizi</b>	Consulente del lavoro Notaio Commercialista Medico del lavoro Fornitura software/hardware Editori Servizi idraulici Servizi elettrici Perizie tecniche sui mezzi Studio consulenza pratiche auto Studio consulenza in materia di sicurezza ACI Servizi postali Servizi bancari Pubblicità Ristoratori Fideiussioni Servizi internet Servizi assicurativi Servizi di tutela legale Servizi supporto ambientale Servizi geologici Smaltimento rifiuti Autoscuola	Misericordia di Cascina (trasporto disabili) Cooperativa sociale Insieme (ospitalità casa famiglia) Cooperativa sociale Ladri di carrozzelle (spettacolo) Enaip (formazione) Acli services (servizi di segreteria) Fondazione Toniolo (affitto locali) Consorzio sociale Polis (consulenze) Associazione Intesa (consulenze) Associazione Sipario Punto radio Cooperativa sociale Ponte Verde (servizi gestiti in comune) Confcooperative (servizi di consulenza) Ludoteca Leopolda (affitto locali)	Albo gestore dei rifiuti Albo autotrasportatori C/terzi Scuola d'Arte di Cascina Azienda Usl 5

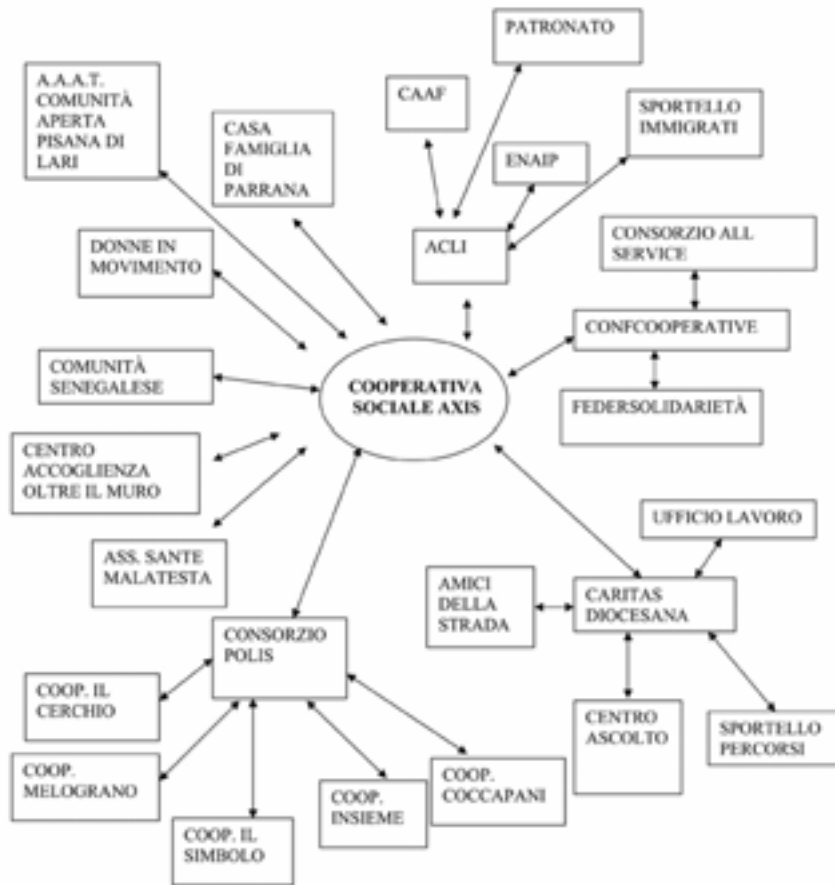


### 2.3 Le reti sociali

La Cooperativa, per sua natura e missione, è aperta al territorio e ha creato naturalmente una serie di rapporti con enti istituzionali, pubblici e privati per la creazione di una rete sociale col fine di promuovere la cooperazione, come opportunità di lavoro e distribuzione di formazione e ricchezza, e il valore del sociale, come forza per costruire nuove opportunità di lavoro e reti di protezione per le persone.

#### RETI ISTITUZIONALI





Le reti che sono state elencate non soddisfano appieno l'obiettivo cioè quello di creare, attorno alla Cooperativa e alle persone in essa coinvolte (soprattutto svantaggiati), una "comunità" da cui trarre valore e benefici e a cui restituire servizi di qualità, rapporto equilibrato con il territorio e ricchezza.

### 3. Democrazia e partecipazione

#### 3.1 Attività istituzionale

I Consigli di Amministrazione sono periodici e, oltre le competenze riferite alle ammissioni e dimissioni dei soci e alle necessità di convocazione delle assemblee dei soci, sono in genere momenti di rilettura dei bisogni e delle difficoltà operative della Cooperativa.

Queste ultime sono generalmente convocate più volte nel corso dell'anno al fine di approvare il bilancio e comunicare le linee di sviluppo più importanti, per trovare un maggior coinvolgimento nelle finalità della Cooperativa.

Tra le assemblee più significative ricordiamo:

- 2002 approvazione del regolamento della Cooperativa così come richiesto dalla legge 142/01, adesione al Consorzio Polis, modifica dello statuto con allargamento dell'oggetto sociale.
- 2003 modifica degli articoli relativi all'organo dei sindaci revisori così come previsto dal Dlgs 220/2002 e dal Dlgs 6/2003, revoca collegio sindacale, nell'ottobre 2003 sospensione del versamento della quota sociale fino a nuova decisione.
- 2004 in luglio rinnovo delle nomine del Consiglio di Amministrazione con la conferma del precedente mandato, a fine 2004 l'assemblea approva la modifica degli articoli dello statuto così come richiesto dalla riforma del diritto societario prevista dal Dlgs 6/2003 e successive modificazioni Dlgs 37/2004.

Tab. 3.1.1 Attività istituzionale

ANNO	CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE		ASSEMBLEE DEI SOCI	
	NUMERO SEDUTE	PRESENZA MEDIA	NUMERO SEDUTE	PRESENZA MEDIA
2002	12	3	5	32
2003	9	3	3	34
2004	9	3	4	40

### 3.2 I soci

La situazione societaria che illustriamo di seguito è rilevata al 31/12 negli anni 2002-2003-2004.

In particolare al 31/12/2004 la Cooperativa AXIS è composta da 55 soci, di cui 49 lavoratori. Questo dato indica che l'interesse all'associazionismo è strettamente legato a un interesse lavorativo.

Ancora difficile il coinvolgimento dei soci volontari, più facilmente attratti dalle realtà cooperative di tipo A o da associazioni di volontariato.

Tab. 3.2.1 Tipologie di soci

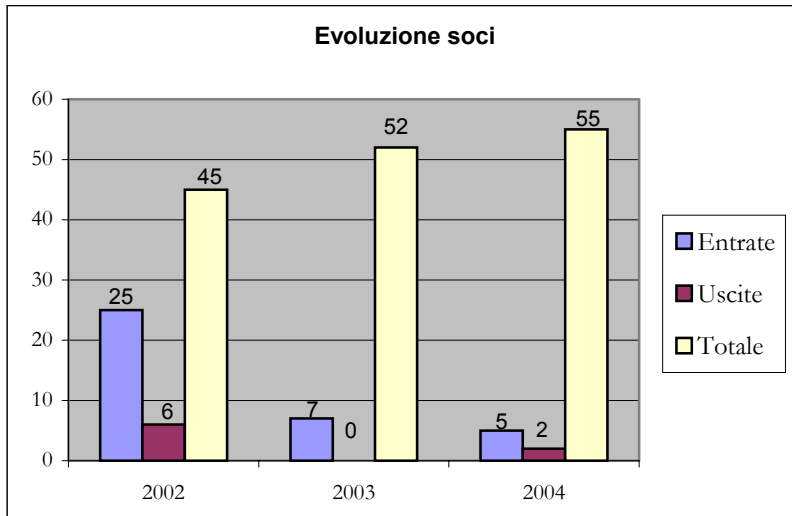
ANNO	SOCII			TOTALE
	ORDINARI	LAVORATORI	VOLONTARI	
2002	2	42	1	45
2003	3	48	1	52
2004	5	49	1	55

Il dato più significativo che emerge dalla tabella seguente è senza dubbio l'incremento del numero dei soci avuto nell'anno 2002 con l'ammissione di 25 nuovi soci, dato che riflette da una parte l'incremento occupazionale dello stesso anno e dall'altra coincide con la distribuzione per la prima volta degli utili in bilancio ai soci stessi.

Si evidenzia anche che tra l'anno 2003-2004, grazie a una maggiore motivazione e a un cresciuto senso di appartenenza, ci sono state soltanto due dimissioni da soci, una legata ad un evento traumatico e l'altra al cambio di lavoro.

Tab. 3.2.2 Evoluzione soci

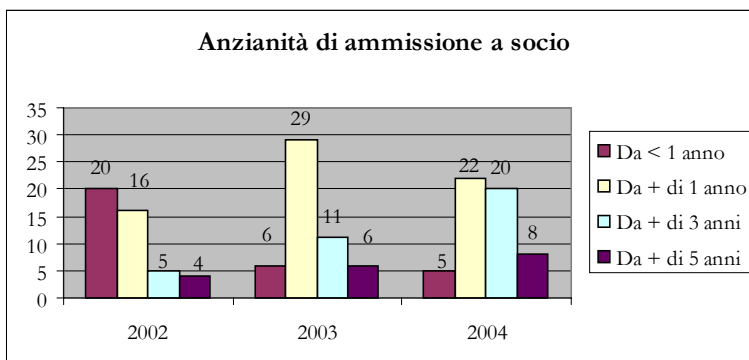
SOCII	2002		2003		2004	
	45		52		55	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
	25	6	7	0	5	2



Nella tabella 3.2.3 relativa all'anzianità dei soci emerge che nell'anno 2004 la maggior parte dei soci presenta l'anzianità di più di un anno.

Tab. 3.2.3 Anzianità di ammissione a socio

<b>SOCI DA:</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>
<b>Da &lt; 1 anno</b>	20	6	5
<b>Da + di 1 anno</b>	16	29	22
<b>Da + di 3 anni</b>	5	11	20
<b>Da + di 5 anni</b>	4	6	8
<b>TOTALE</b>	<b>45</b>	<b>52</b>	<b>55</b>



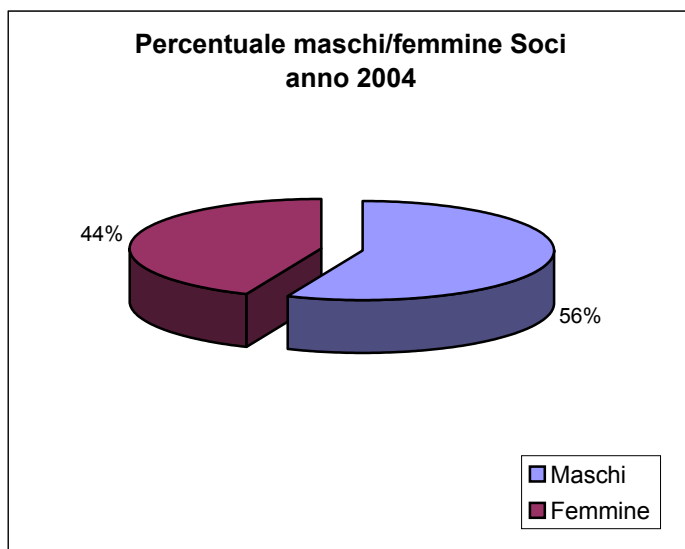
Nella tabella 3.2.4, sembra ci sia una parità nel numero degli uomini e delle donne fra i soci della Cooperativa.

Nel grafico 3.2.1 emerge che la percentuale dei dipendenti di sesso maschile è molto maggiore di quella dei dipendenti di sesso femminile.

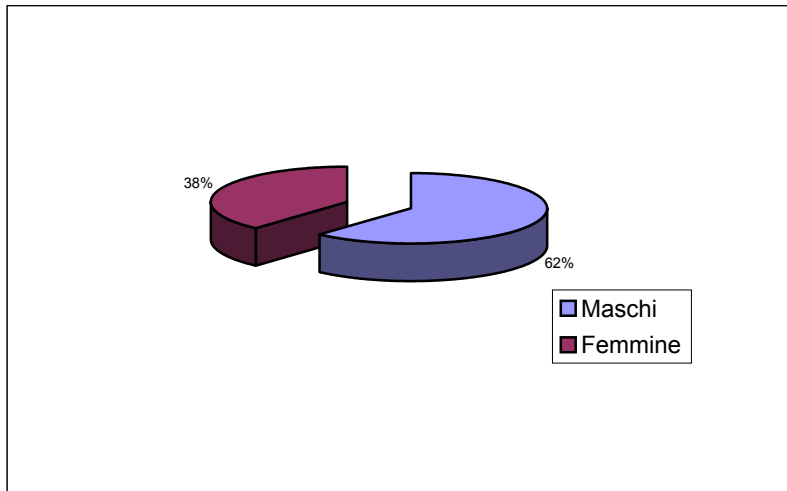
Quindi si può concludere che gli uomini richiedono in percentuale minore l'ammissione a soci.

Tab. 3.2.4 Ripartizione uomini/donne nei soci

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2002	24	21	45
2003	28	24	52
2004	31	24	55



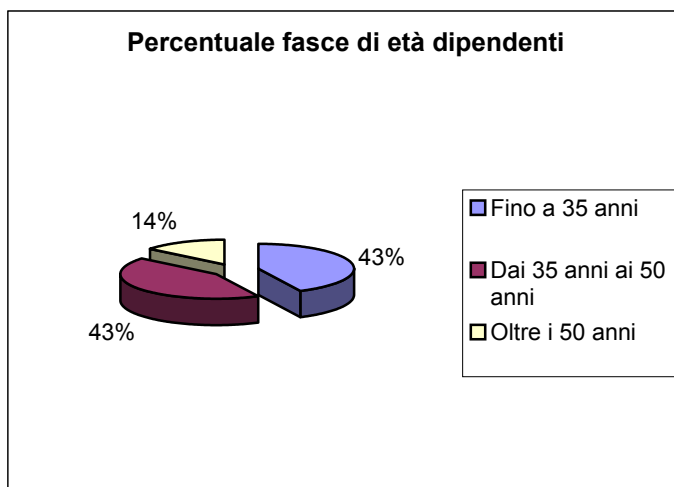
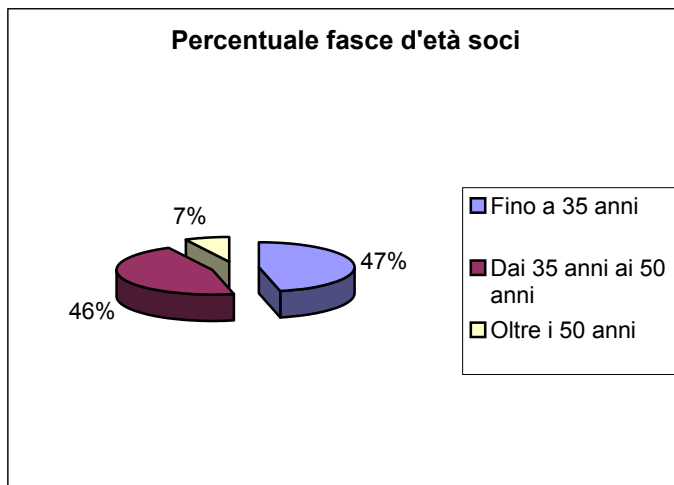
Graf. 3.2.1 Percentuale maschi femmine dipendenti



Da sottolineare l'alto numero di soci di età inferiore ai 35 anni, dato che evidenzia la volontà dei giovani di partecipare alla vita sociale della Cooperativa.

Tab. 3.2.5 Suddivisione per fasce di età

ETÀ	ANNO		
	2002	2003	2004
Fino a 35 anni	20	24	25
Dai 35 ai 50 anni	22	24	25
Oltre i 50 anni	3	4	5
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>52</b>	<b>55</b>

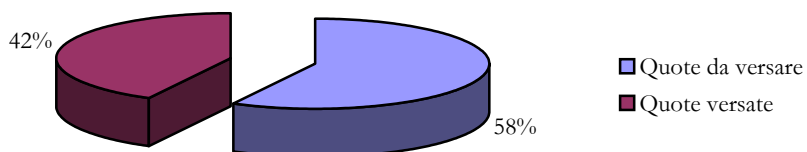




Tab. 3.2.6 Capitale sociale al 31/12/04 in euro

Quote da versare	38.056
Quote versate	27.944
Capitale sottoscritto	66.000

Capitale sociale al 31/12/04





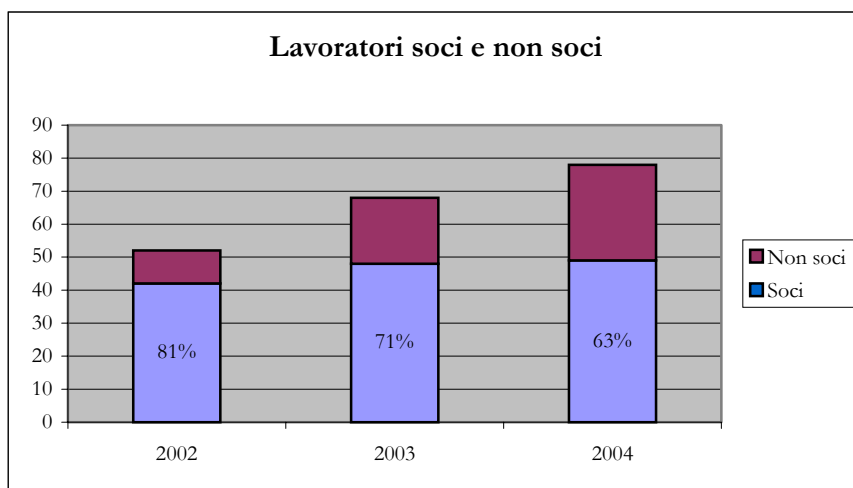
## 4. Occupazione

### 4.1 Dipendenti

Come emerge dalle tabelle e dai grafici sottostanti la maggior parte della forza lavoro nella Cooperativa deriva dai soci lavoratori sia come numero effettivo sia come percentuale di ore lavorate.

Tab. 4.1.1 Lavoratori soci e non soci al 31/12

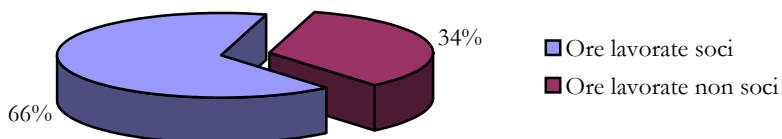
Anno	LAVORATORI		TOTALE
	SOCI	NON SOCI	
2002	42	10	52
2003	48	20	68
2004	49	29	78



Tab. 4.1.2 Ore lavorate soci / non soci

Soci	62452,5
Non soci	32824,5

**Ore lavorate soci/non soci**

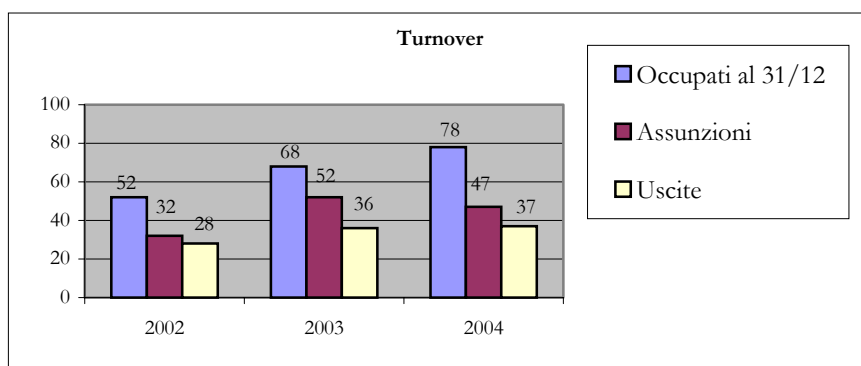


Siamo in presenza di un aumento continuo dell'occupazione negli ultimi anni, in particolare nel 2003, grazie all'aumento dei clienti per i servizi storici della Cooperativa (pulizie, imbiancature e giardinaggio) e all'impegno nella differenziazione dei servizi, che ha creato nuove opportunità lavorative (ad esempio settore lavaggi, falegnameria ed edilizia).

Le uscite, che rappresentano una percentuale elevata rispetto al totale dei dipendenti, sono dovute alla cessazione del tempo determinato legato a contratti stagionali o a sostituzioni di maternità o aspettative o a dimissioni per motivi personali legate a un miglioramento della condizione lavorativa o alla conclusione di percorsi di inserimento. Obiettivo dell'inserimento è infatti il pieno reinserimento nel tessuto sociale ed economico della persona svantaggiata anche al di fuori dell'ambiente protetto della Cooperativa.

Tab. 4.1.3 Turnover

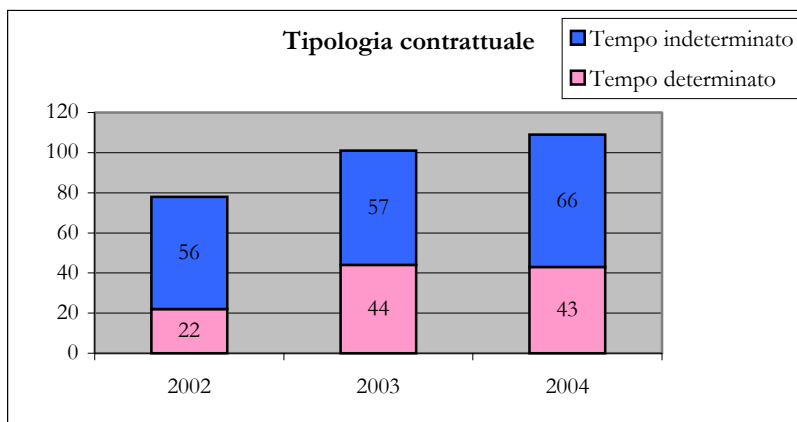
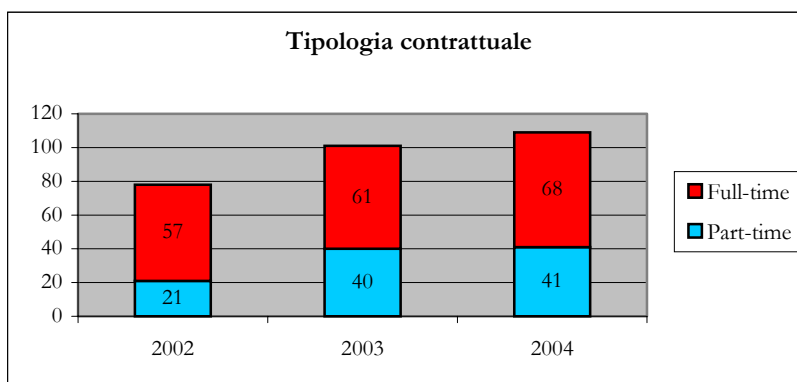
Turnover	2002	2003	2004
Occupati al 31/12	52	68	78
Assunzioni nell'anno	32	52	47
Uscite totali nell'anno per:	28	36	37
dimissioni	13	16	18
cessazione tempo determinato	10	15	15
licenziamento	0	1	0
decesso	0	0	1
mancato superamento periodo di prova	5	4	3
pensionamento	0	0	0



Il part-time è generalmente utilizzato per conciliare esigenze di lavoro e famiglia e per alleviare il carico lavorativo a persone svantaggiate con alte invalidità.

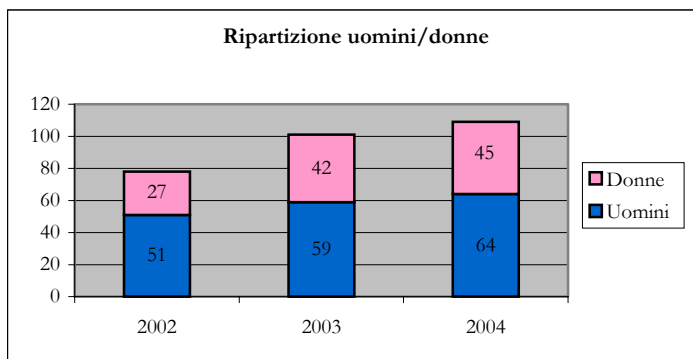
Tab. 4.1.4 Tipologia contrattuale durante gli anni 2002, 2003, 2004

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2002		2003		2004	
	Part-time	Full-time	Part-time	Full-time	Part-time	Full-time
Tempo determinato	6	16	21	23	18	25
Tempo indeterminato	15	41	19	38	23	43
Totale	21	57	40	61	41	68



Lievemente maggiore il numero degli uomini rispetto alle donne in quanto la maggior parte dei lavori richiede forza fisica e disponibilità a lavorare nelle ore notturne.

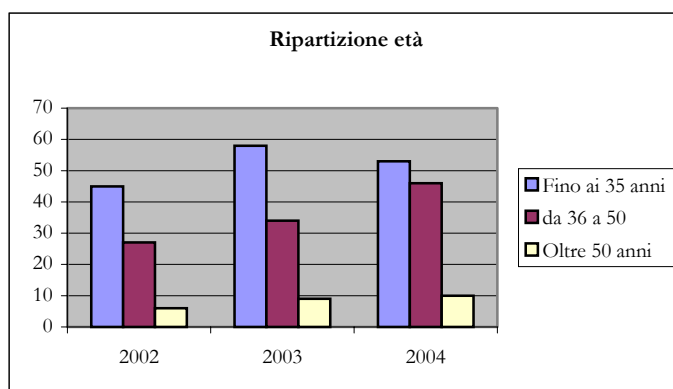
Tab. 4.1.5 Ripartizione uomini/donne durante gli anni 2002, 2003, 2004



La Cooperativa si rivolge in prima istanza ai soggetti svantaggiati e ai giovani (v. art. 3 Statuto) che compongono quindi una larga fascia dell'organico e ai quali dedichiamo un capitolo a parte (Capitoli 4.2 e 5.1).

Tab. 4.1.6 Ripartizione età

	2002	2003	2004
<b>Fino ai 35 anni</b>	45	58	53
<b>Da 36 a 50</b>	27	34	46
<b>Oltre 50 anni</b>	6	9	10



All'interno del territorio pisano la Cooperativa si può considerare come una realtà che rientra nei parametri della piccola-media impresa, ma se si confrontano i dati all'interno del contesto regionale delle cooperative sociali di tipo B si evidenzia come superi di gran lunga la media degli occupati.

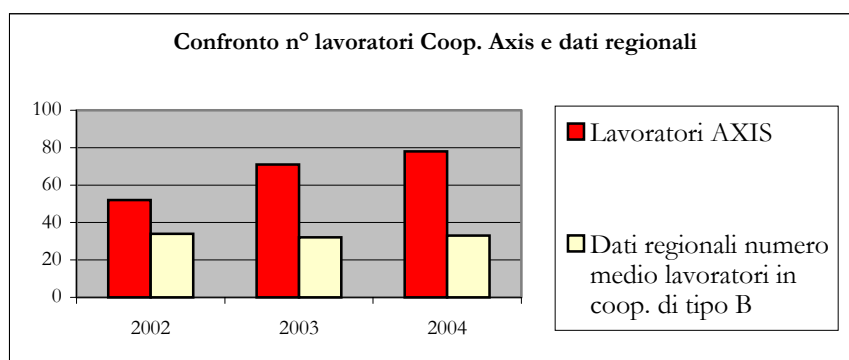
L'obiettivo a lungo termine è, comunque, di mantenersi su questi livelli di occupazione, perché un incremento esponenziale non sarebbe poi conciliabile con la prima finalità della Cooperativa ovvero l'inserimento al lavoro di soggetti svantaggiati, in quanto i grandi numeri non permettono di prestare attenzione alle esigenze e ai bisogni di chi è più debole.

Tra gli operatori del settore è in atto un'interessante discussione sulle dimensioni più opportune di una cooperativa sociale di tipo B; in tale ambito c'è chi sostiene che una cooperativa che incentra le proprie attività sull'inserimento lavorativo debba rimanere necessariamente piccola con poche persone svantaggiate per seguire in modo adeguato i percorsi di inserimento: percorsi che nella maggior parte dei casi sono di "passaggio" cioè non finalizzati ad un inserimento a tempo indeterminato nella cooperativa ma propedeutici ad un inserimento nel mercato del lavoro. Come Axis riteniamo invece che dimensioni maggiori possano portare maggiori economie di scala e sinergie, creare una struttura maggiormente professionalizzata e specializzata, sia per competere qualitativamente sul mercato sia per la presenza di figure professionali legate all'inserimento lavorativo (psicologi, educatori, assistenti sociali). Le grandi dimensioni aiutano anche da un punto di vista produttivo, per la capacità d'investimento e di reperire risorse finanziarie. Questo modello di sviluppo si deve però agganciare alla professionalizzazione e formazione delle risorse umane. Per gli inserimenti lavorativi è opportuno mantenere una struttura "a squadre" di piccoli gruppi d'intervento e formare livelli intermedi alla dirigenza che condividano e seguano la fase degli inserimenti sul piano pratico e giornalmente, andando incontro alle esigenze della persona inserita. Questo almeno è il modello di sviluppo perseguito dalla Cooperativa Axis.



Tab. 4.1.7 Confronto numero lavoratori Cooperativa Axis e dati regionali

	LAVORATORI	DATI REGIONALI NUMERO MEDIO LAVORATORI IN COOP. DI TIPO B *
2002	52	34
2003	68	32,1
2004	78	33



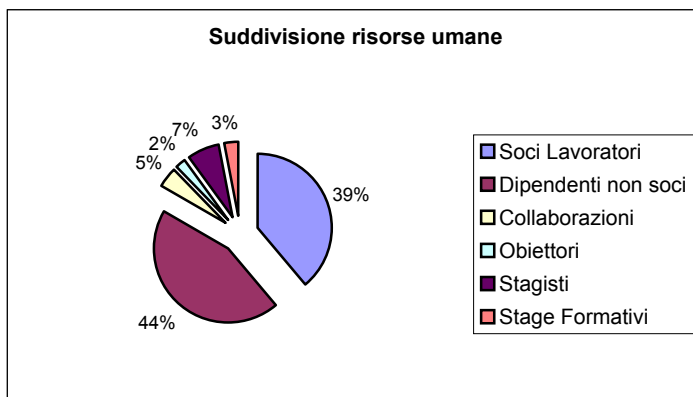
\* Rapporto Federsolidarietà: i dati, il contesto lo sviluppo, 2004

I dati riportati nella tabella 4.1.8 non visualizzano la situazione al 31.12.2004, ma rappresentano tutte le persone che hanno collaborato con l'Axis durante il corso dell'anno. Da ciò si capisce come i dipendenti risultano essere in numero maggiore rispetto ai soci lavoratori: bisogna infatti precisare che i soci lavoratori hanno tutti un contratto a tempo indeterminato, mentre la maggior parte dei dipendenti non soci ha un contratto a tempo determinato legato a lavori stagionali o sostituzione di maternità o aspettative. I contratti di collaborazione non sono inseriti nel calcolo dei lavoratori, perché riguardano tutti un progetto sperimentale avviato sui Piani di Zona. Gli stagisti sono soggetti svantaggiati che con il tirocinio hanno iniziato il percorso di inserimento all'interno della Cooperativa. Per Stage formativi intendiamo quei tirocini legati o a corsi di

formazione relativi allo sviluppo di competenze e di professionalità nell'ambito del settore sociale o ambientale (corso "di Management Sociale" e corso "IFTS") oppure veri e propri tirocini formativi e di orientamento convenzionati con la Provincia di Pisa per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro di giovani disoccupati.

Tab. 4.1.8 Suddivisione risorse umane. Anno 2004

<b>Soci Lavoratori</b>	51
<b>Dipendenti non soci</b>	58
<b>Collaborazioni</b>	6
<b>Obiettori</b>	3
<b>Stagisti</b>	9
<b>Stage Formativi</b>	4



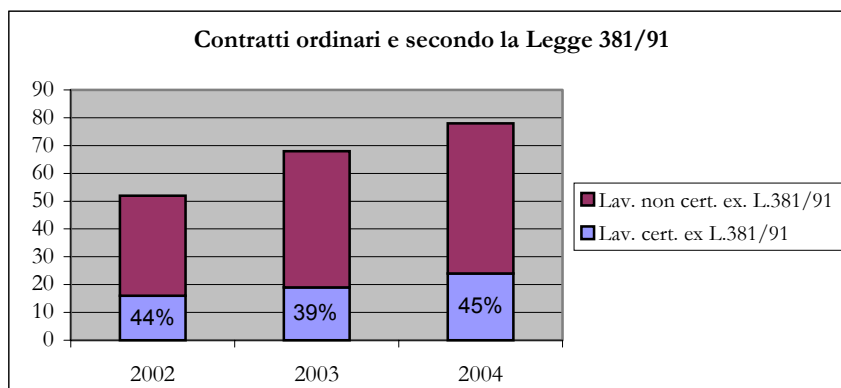
## 4.2 Inserimenti lavorativi

Per valutare lo stato di applicazione della L.381/91, vale a dire la risposta concreta della Cooperativa ai faticosi percorsi di reinserimento socio-lavorativo, ci possiamo basare sui dati forniti dalla tabella 4.2.1. Seppur il numero degli occupati è visibilmente aumentato nel corso degli anni, la percentuale dei soggetti certificati L.381/91 (data dal rapporto fra il numero dei lavoratori certificati e non certificati, così come previsto dalla circolare INPS n°188 del 17 giugno 1994), in media con i dati a livello regionale, si è mantenuta pressoché costante perché tale percentuale permette di monitorare adeguatamente i percorsi avviati. Tuttavia nell'ultimo anno si evidenzia un piccolo incremento nel numero di soggetti svantaggiati. Ciò è stato reso possibile grazie alla scelta della amministrazione che ha voluto investire nelle risorse umane per l'accompagnamento e il monitoraggio degli inserimenti lavorativi.



Tab. 4.2.1 Contratti ordinari e secondo la legge 381/91. Anni 2002-2004

ANNO	Lavoratori certificati ex Legge n.381/1991 al 31/12	Lavoratori non certificati ex Legge n.381/1991 al 31/12	Totale
2002	16	36	52
2003	19	49	68
2004	24	54	78

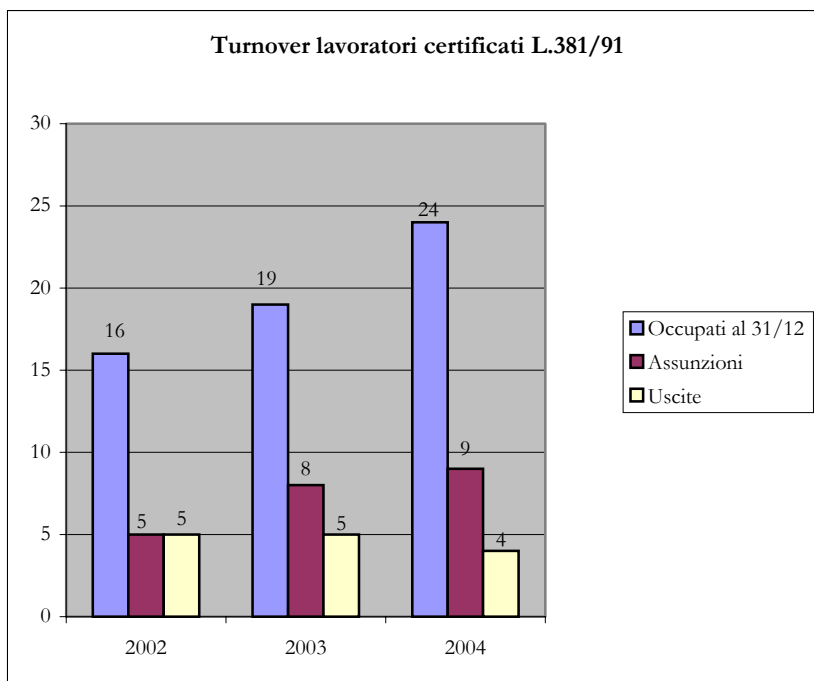


Tab. 4.2.2 Percentuale lavoratori certificati L.381/91

	DATI COOP. AXIS	DATI REGIONALI
2002	44%	40,70%
2003	39%	40,70%
2004	45%	41%

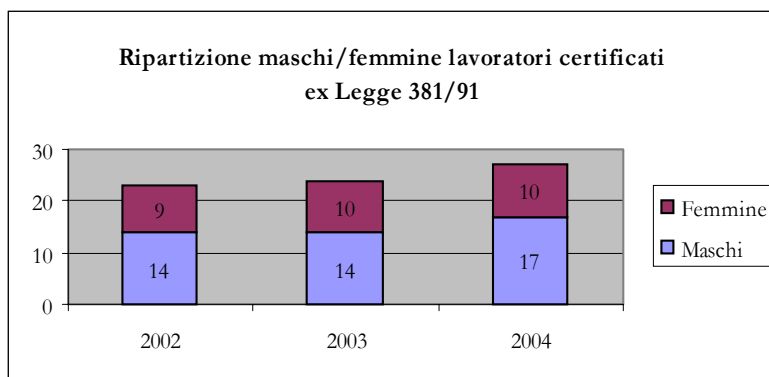
Tab. 4.2.3 Turnover lavoratori certificati L. 381/91

TURNOVER	2002	2003	2004
Occupati al 31/12	16	19	24
Assunzioni nell'anno	5	8	9
Uscite totali nell'anno per:	5	5	4
dimissioni	4	3	1
cessazione tempo determinato	0	1	2
decesso	0	0	1
mancato superamento periodo di prova	1	1	0



Tab. 4.2.4 Ripartizione maschi/femmine lavoratori certificati ex L. 381/91 nel corso degli anni 2002, 2003, 2004

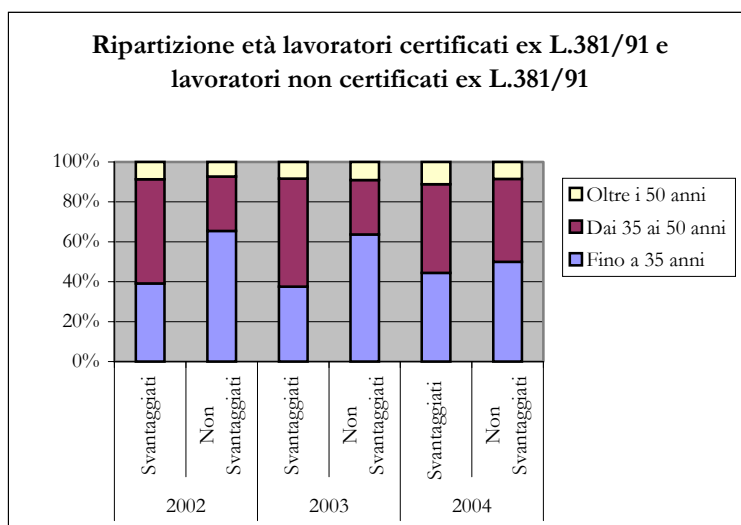
	2002	2003	2004
<b>Maschi</b>	14	14	17
<b>Femmine</b>	9	10	10
<b>TOTALE</b>	23	24	27



I dati riguardanti la ripartizione dell'età dei soggetti inseriti si discostano da quelli riportati nella tabella relativa alle fasce d'età degli occupati 4.1.4. Mentre quest'ultima evidenziava una forte presenza di giovani fino ai 35 anni, la tabella sottostante evidenzia che la maggior parte dei soggetti inseriti ha un'età maggiore dei 35 anni. Ciò è facilmente comprensibile se pensiamo che la maggior parte degli inseriti ha avuto problemi di tossicodipendenza, per i quali il percorso di reinserimento sociale inizia in età matura. E comunque per tutti i soggetti rientranti nelle categorie protette dalla 381/91 il percorso di inserimento lavorativo inizia in età più avanzata a volte per i percorsi di formazione più lunghi, a volte per oggettive difficoltà per trovare un'occupazione adeguata e stabile.

Tab. 4.2.5 Ripartizione età lavoratori certificati ex L.381/91 e non certificati ex L.381/91

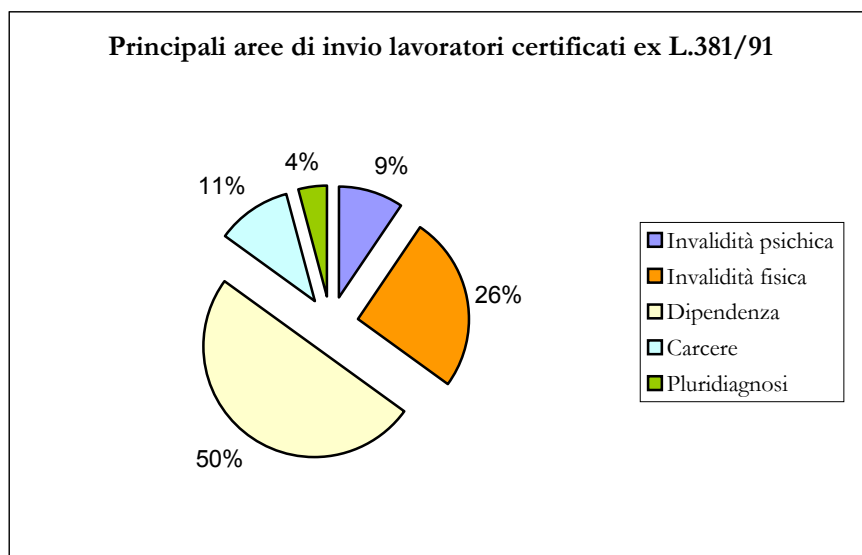
	2002		2003		2004	
	Certificati L.381	Non certificati L.381	Certificati L.381	Non certificati L.381	Certificati L.381	Non certificati L.381
<b>Fino a 35 anni</b>	9	36	9	49	12	41
<b>Dai 35 ai 50 anni</b>	12	15	13	21	12	34
<b>Oltre i 50 anni</b>	2	4	2	7	3	7



Nel 2001 l'area di inserimento maggiore è stata quella delle tossicodipendenze, mentre negli anni successivi, come emerge dalla tabella 4.2.6, grazie anche a un corso di formazione volto a favorire la creazione di reti tra le istituzioni e le associazioni del terzo settore che operano all'interno del territorio, la Cooperativa è riuscita ad attivare contatti anche con il Centro Servizi Sociali Adulti e con l'Unità di Psichiatria della ASL riuscendo ad iniziare e portare avanti percorsi di inserimento in aree diverse.

Tab. 4.2.6 Principali aree di invio dei lavoratori certificati ex L. 381/91

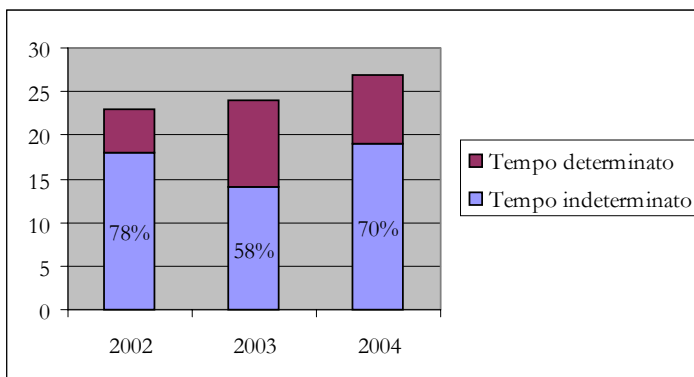
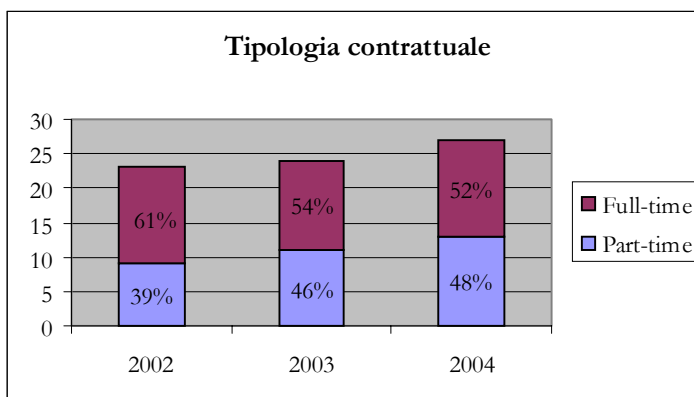
PRINCIPALI AREE DI INVIO	2002	2003	2004	Totale
Invalidità psichica	2	2	3	7
Invalidità fisica	5	7	7	19
Dipendenza	13	11	13	37
Carcere	3	3	2	8
Pluridiagnosi	0	1	2	3
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>27</b>	<b>74</b>



Si evidenzia un'alta percentuale di contratti part-time in quanto si cerca di adeguare i carichi lavorativi alle capacità residue della persona.

Tab. 4.2.7 Tipologia contrattuale

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2002		2003		2004	
	Part-time	Full-time	Part-time	Full-time	Part-time	Full-time
<b>Tempo determinato</b>	3	2	7	3	6	2
<b>Tempo indeterminato</b>	6	12	4	10	7	12
<b>Totale</b>	9	14	11	13	13	14





Nella tabella seguente rientrano i dati relativi agli inserimenti socio-terapeutici e alle borse-lavoro, intese come prima tappa per l'inserimento lavorativo, in convenzione con il Centro per l'Impiego della Provincia di Pisa e con la ASL per gli inserimenti socio-terapeutici. Si evidenzia come il numero dei borsisti sia quasi raddoppiato nel 2004, questo perché la Cooperativa ha investito in una persona che potesse monitorare e seguire tali inserimenti e che potesse avere contatti periodici con gli enti inviati.

Tutti i borsisti, tranne uno nel 2004, hanno completato il proprio programma di tirocinio, naturalmente con esiti differenziati, ma generalmente positivi.

*Tab. 4.2.8 Flusso dei borsisti*

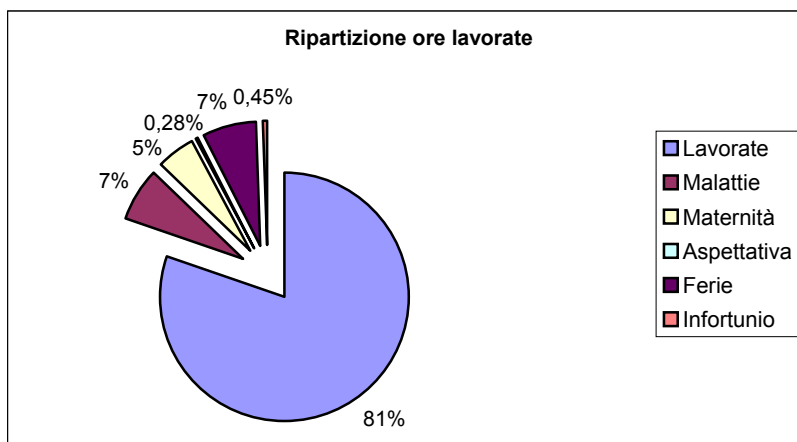
	2002	2003	2004
<b>Numero borsisti</b>	4	5	9
<b>Tirocini interrotti</b>	0	0	1
<b>Borsisti assunti</b>	3	4	5

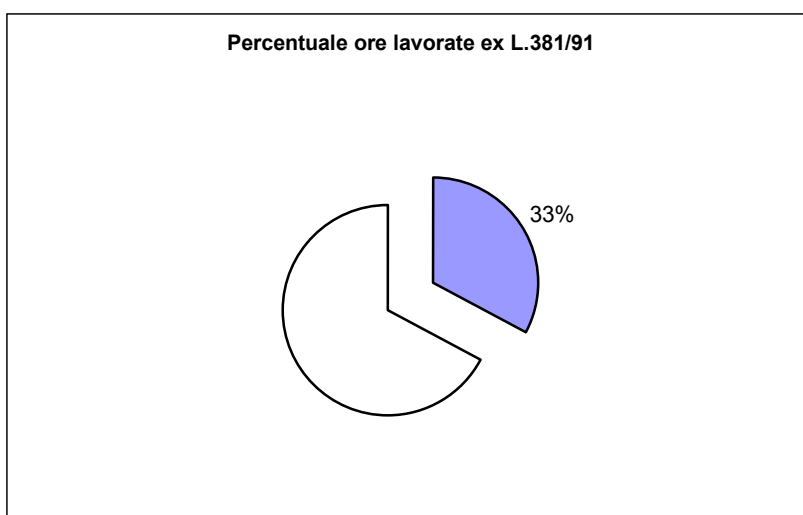
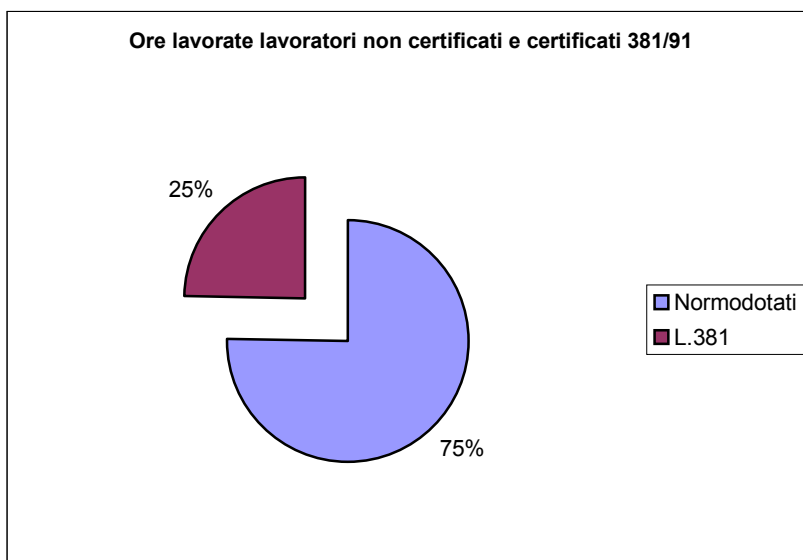
### 4.3 Difficoltà nell'integrazione

Di seguito riportiamo dati e tabelle per aiutarci a schematizzare alcuni dei problemi che ci troviamo ad affrontare durante i percorsi di inserimento lavorativo. Le difficoltà che incontriamo sono sociali, operative e di costi. Le barriere sociali sono quelle che ognuno di noi costruisce intorno ad una persona che ha necessità di aiuto. La consapevolezza da parte dei soci lavoratori della Cooperativa Axis della necessità di evitare tali barriere è il valore aggiunto per superare le iniziali difficoltà. Tra le difficoltà operative e di costi è da evidenziare, a titolo di esempio, che la mancanza di una persona deve essere coperta dalla presenza e dal lavoro di un'altra creando disagio nell'organizzazione. Inoltre le ripetute malattie dei soggetti svantaggiati ricadono sul numero di ore straordinarie pagate a chi deve sopperire al lavoro.

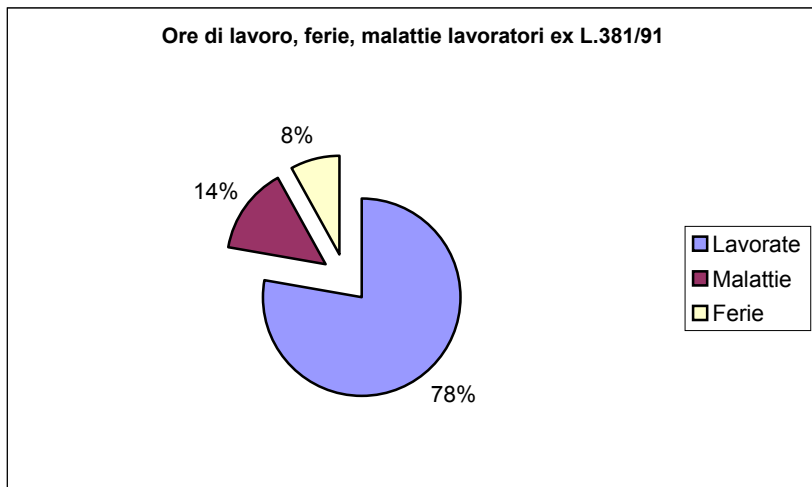
Tab. 4.3.1 Ripartizione ore lavorate

ORE	Lavoratori non certificati L. 381/91	%	Lavoratori certificati L. 381/91	%	TOT	%
Lavorate	71719,55	84%	23557,5	70,4%	95277	81%
Malattia	4027	4,7%	4297	12,8	8324	7%
Maternità	3658	4,3%	2418	7,2%	6076	5%
Aspettativa	0	0%	342	1%	342	0,28%
Ferie	5831	6,8%	2458	7,3%	8289	7%
Infortunio	128	0,1	408	1,2%	536	0,45%
<b>TOTALE</b>	<b>85363,55</b>	<b>100%</b>	<b>33480,5</b>	<b>100%</b>	<b>118844</b>	<b>100%</b>





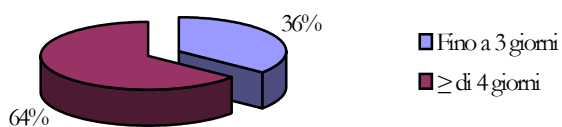
Il 100% sono le ore lavorate dai lavoratori non certificati L.381/91



Tab. 4.3.2 Periodi di malattia

	Lavoratori non certificati ex L.381/9	Lavoratori certificati ex L.381/91	Totale
Fino a 3 giorni	25	28	53
≥ 4 giorni	50	54	95

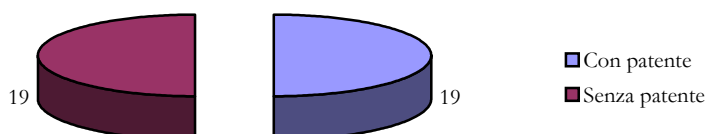
Periodi di malattia



La metà delle persone inserite nell'arco degli anni 2002-2003-2004 non ha la patente e questo è un dato che incide sull'operatività della Cooperativa e sulla organizzazione dei lavori.

Tab. 4.3.3 Possesso della patente

Possesso della patente





## 5. Nuove marginalità

### 5.1 Stranieri

La presenza di cittadini stranieri è un dato rilevante all'interno della Cooperativa e per questo abbiamo pensato di dedicare ad essi un capitolo a parte.



Gli stranieri non rientrano nelle categorie protette dalla L.381/91, ma molti di essi vivono, di fatto, in situazioni di marginalità sociale. Proprio per questo motivo la Cooperativa si è impegnata negli ultimi anni anche per il superamento delle barriere culturali, sociali e legislative che impediscono il più delle volte al cittadino straniero di trovare lavoro. Per fare questo ha cercato di rendere più organizzati e strutturati i rapporti, che all'inizio erano abbastanza occasionali, con gli altri servizi che operano nel territorio come il Centro D'Ascolto "Sante Malatesta", che ha segnalato studenti universitari stranieri in difficoltà economica, la Comunità Senegalese, che si è resa disponibile per eventuali problemi linguistici e logistici e dalla quale proviene la maggior parte dei lavoratori stranieri inseriti, l'Associazione Donne in Movimento, la Caritas Diocesana e le Acli con lo sportello immigrazione per le problematiche relative al permesso di soggiorno, infine con l'ENAIP che ha organizzato corsi di formazione per l'inserimento lavorativo di cittadini stranieri.

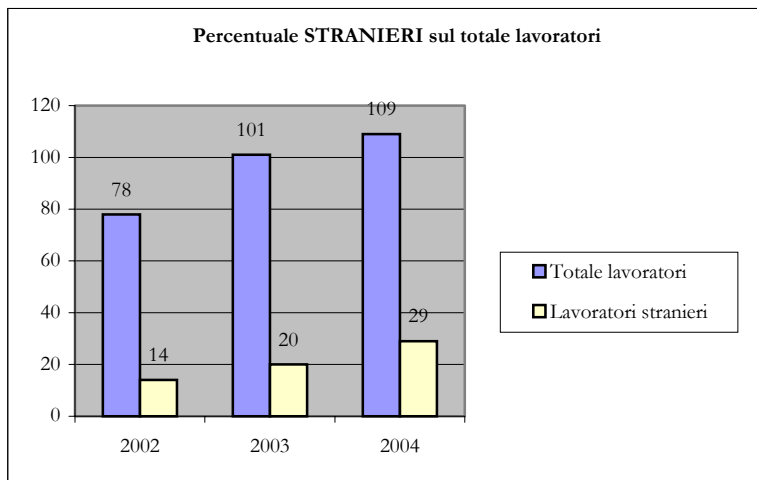
La Cooperativa riesce a soddisfare solo una parte delle domande pervenute (circa il 33%) e, comunque, pur non avendo uno specifico sportello, cerca nei colloqui di lavoro di indirizzare e di mettere a conoscenza gli immigrati sulle altre risorse presenti sul territorio, spesso ignorate, al fine di promuovere la rete di solidarietà esistente.

Molti stranieri non hanno la patente e vengono impiegati in lavori di manovalanza situati in posti raggiungibili con trasporti pubblici. In generale sono inquadrati come operai generici, anche se ci sono dei casi particolari ai quali è affidata una mansione di responsabilità (ad. es. per chi è in possesso della patente C o ha conseguito formazioni specifiche).

Emergono anche persone con una formazione universitaria, acquisita all'estero o in Italia, che in attesa di una occupazione adeguata al loro titolo di studi, sono disposte ad accettare lavori manuali.

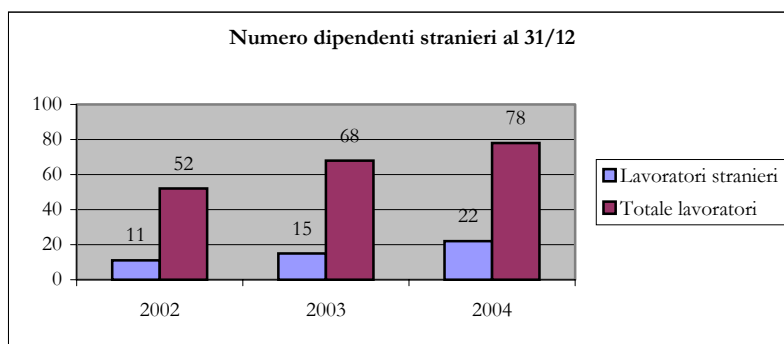
Tab. 5.1.1 Percentuale stranieri sul totale lavoratori nel corso degli anni 2002-2003-2004

ANNO	TOTALE LAVORATORI	LAVORATORI STRANIERI	% SUL TOTALE
2002	78	14	17,9%
2003	101	20	19,8%
2004	109	29	26,6%



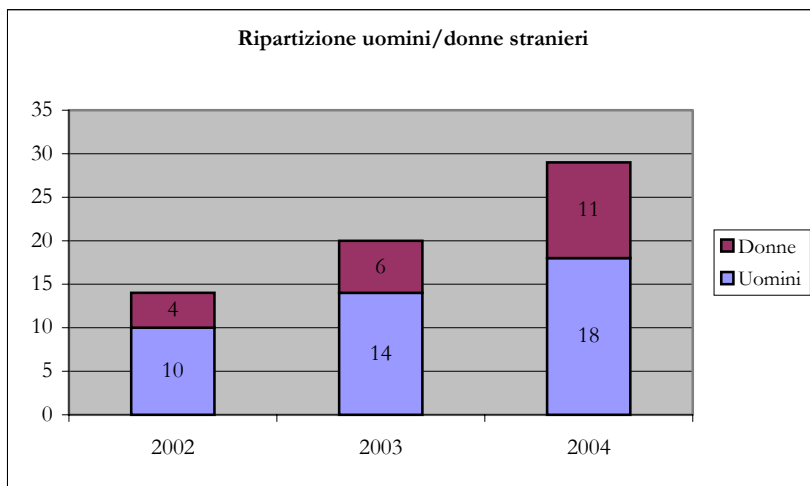
Tab. 5.1.2 Numero dipendenti stranieri al 31/12

ANNO	LAVORATORI STRANIERI	TOTALE LAVORATORI	% STRANIERI
2002	11	52	21%
2003	15	68	22%
2004	22	78	28%

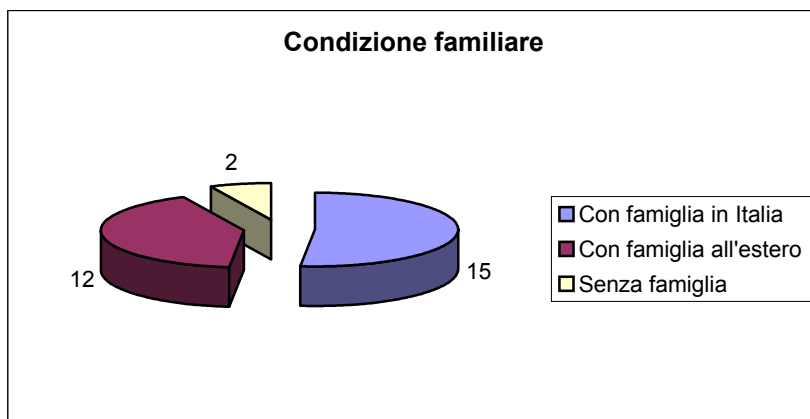




Graf. 5.1.1 Ripartizione uomini/donne lavoratori stranieri nel corso degli anni 2002, 2003, 2004

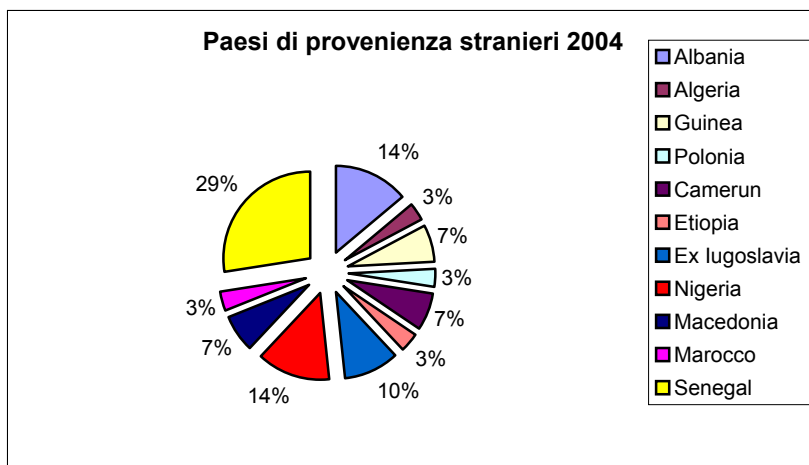


Graf. 5.1.2 Condizione familiare nell'anno 2004



Tab. 5.1.3 Paesi di provenienza

	2002	2003	2004
Albania	2	3	4
Algeria	0	1	1
Guinea Equatoriale	0	1	2
Polonia	0	0	1
Camerun	1	2	2
Etiopia	1	1	1
Ex Iugoslavia	3	3	3
Nigeria	1	0	4
Macedonia	3	2	2
Marocco	1	2	1
Senegal	2	5	8
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>20</b>	<b>29</b>



## 5.2 Giovani

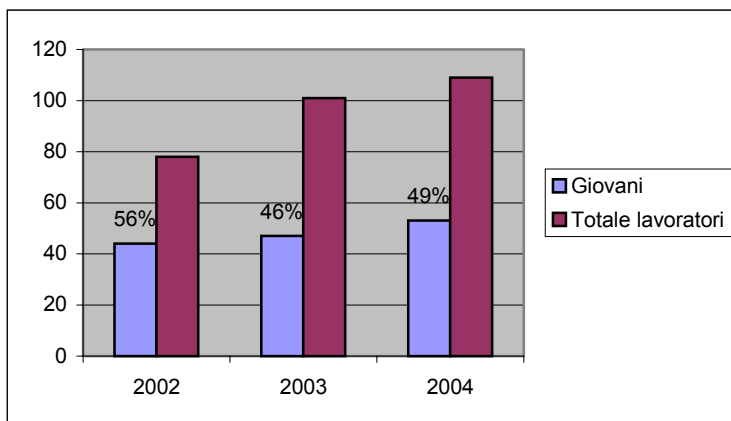
I giovani, persone di età inferiore ai 35 anni, rappresentano una larga fascia degli occupati all'interno della nostra Cooperativa in linea con l'articolo 3 dello statuto che li individua come uno dei target principali. Sono stati inseriti all'interno del capitolo "Nuove marginalità" perché li consideriamo soggetti a rischio conoscendo le difficoltà oggettive che i giovani incontrano nella ricerca di una occupazione lavorativa.

Nel grafico 5.2.1 e nella tabella 5.2.1, riportiamo i dati relativi alla percentuale dei giovani in rapporto al totale dei lavoratori: nella prima sono registrati tutti i giovani che hanno avuto un contratto di lavoro nel corso degli anni 2002, 2003, 2004 mentre nella seconda si evidenziano i dati al 31/12 dei tre anni.

Emerge che le percentuali della prima tabella sono maggiori rispetto alla seconda perché molti giovani cercano un lavoro stagionale e per altri l'esperienza in Cooperativa rappresenta solo la prima occupazione.

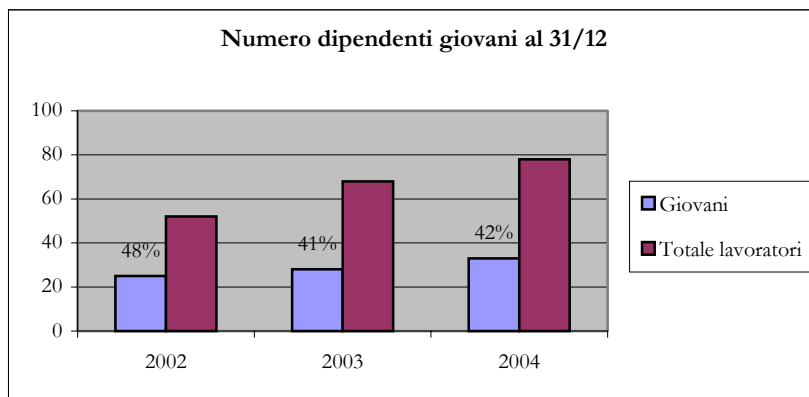
Nella tabella 5.2.2 relativa alla suddivisione delle qualifiche, emerge che gli impiegati e i coordinatori di settore hanno meno di 35 anni: questo perché il consiglio di amministrazione ha voluto valorizzare la maggiore professionalità legata all'acquisizione di titoli di studio più alti, la maggiore motivazione e l'entusiasmo dei giovani, sia in fase di selezione che di promozione. Anche i dirigenti rientrano in questa fascia di età.

Graf. 5.2.1 Confronto tra numero giovani e totale lavoratori nel corso degli anni 2002, 2003, 2004

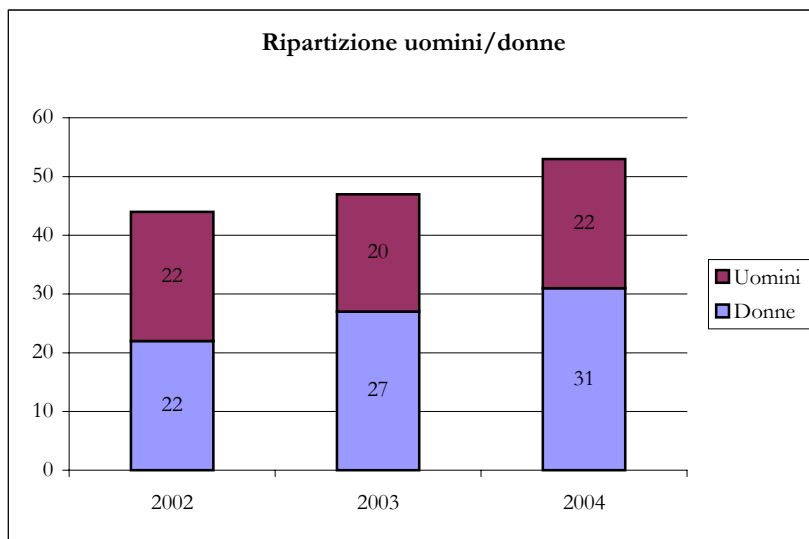


Tab. 5.2.1 Numero dipendenti giovani al 31/12

ANNO	GIOVANI	TOTALE LAVORATORI
2002	25	52
2003	28	68
2004	33	78



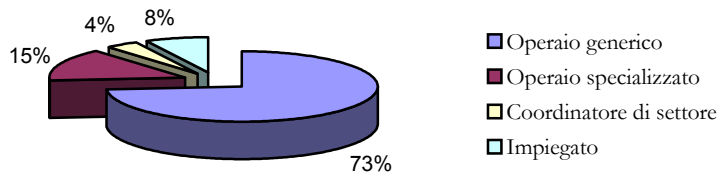
Graf. 5.2.2 Ripartizione uomini/donne nel corso degli anni 2002, 2003, 2004



Tab. 5.2.2 Qualifiche giovani

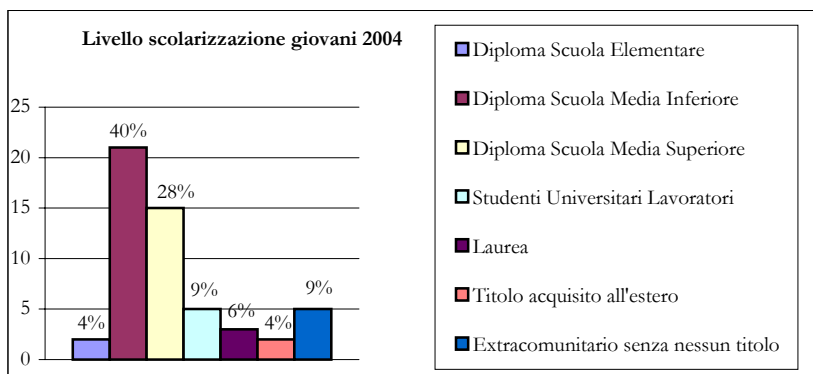
QUALIFICA	ANNO		
	2002	2003	2004
Operaio generico	32	34	39
Operaio specializzato	7	8	8
Coordinatore di settore	1	1	2
Impiegato	4	4	4
<b>TOTALE</b>	<b>44</b>	<b>47</b>	<b>53</b>

Qualifiche dei giovani nel 2004



Tab. 5.2.3 Livello scolarizzazione giovani 2004

Diploma Scuola Elementare	2
Diploma Scuola Media Inferiore	20
Diploma Scuola Media Superiore	15
Studenti Universitari Lavoratori	5
Laurea	3
Titolo acquisito all'estero	2
Extracomunitario senza nessun titolo	5



## 6. Formazione e progetti

### 6.1 Corsi di formazione

Rispetto alle problematiche legate alla formazione la Cooperativa distingue:

- la formazione prodotta per tutti i soci lavoratori;
- la formazione prodotta per specifiche mansioni di responsabilità;
- la formazione di persone uscite dalla tossicodipendenza o con problemi di handicap che si trovano ad affrontare per la prima volta il mondo lavorativo.

Elenchiamo di seguito le più importanti esperienze formative svolte all'interno della Cooperativa per poi riassumerle, con la formazione acquisita all'esterno, nello schema finale.

#### 1) “La solidarietà efficiente”

Corso di formazione professionale, iniziato nel 2001 e terminato nel 2002, istituito con i fondi della provincia di Pisa.

Il corso di formazione prevede 40 ore di lezioni individuali e collettive e 60 ore di stage controllato ed è rivolto a 10 soci lavoratori, nel caso specifico impiegati con mansioni di operai pulitori. Il corso ha lo scopo di far acquisire tecniche per la risoluzione dei conflitti nei rapporti tra colleghi e in generale tra i soci, ed è basato su lezioni di formatori esperti in risoluzione dei conflitti, mediatori della pace oltre a psicologi. Tutto questo per sviluppare la ricerca di armonia e la collaborazione tra i vari soci lavoratori cercando di mediare quei conflitti causati da invidie, discordanze, stress e ansie: il tutto per migliorare la qualità della vita durante le ore di lavoro e avere un approccio positivo con esso. I risultati sono attesi anche sulla migliore qualità dei servizi resi ai nostri clienti.

#### 2) Sicurezza

Corsi di formazione e informazione che ciclicamente vengono proposti dai nostri consulenti, in ottemperanza alle disposizioni in materia di sicurezza quali:

- Antincendio;

- Antinfortunistica;
- Pronto soccorso;
- Utilizzazione dei DPI;
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza art. 19 e 22 D.Lgs. n. 626/94.

In occasione di detti corsi sono stati resi disponibili opuscoli sulle disposizioni di sicurezza e di pronto soccorso.

### **3) Corsi di formazione ambientale**

Formazione addetto allo smaltimento e trattamento di rifiuti solidi urbani RSU e per il riciclo di materie plastiche, polistirolo, carta e cartone (come Decreto 28 Aprile 1998, n. 406 del Ministero dell'Ambiente).

Corso I.F.T.S per Tecnico Superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente organizzato dall'I.T.C. Pacinotti, l'Università di Pisa, dall'Associazione Asso Recupero e Confcooperative Pisa e dalle Aziende Geofor, Teseco e Moretti&Carpita. Il corso prevedeva un totale di 1440 ore in aula e 400 di stage.

La nostra Cooperativa ha fatto partecipare un proprio operatore al corso e ha ospitato due tirocinanti che si sono occupati della campagna di sensibilizzazione ambientale nelle scuole superiori.

### **4) Corso di formazione sulla legge per l'igienizzazione e la sanificazione di ambienti di lavoro a stretto contatto con cibi ed alimenti (HACCP)**

Il corso è specifico per capire e per strutturare servizi e trattamenti di HACCP per la riduzione del rischio di contaminazioni e epidemie ossia strutturare dei piani cosiddetti di Autocontrollo per ditte ed allo stesso tempo organizzare interventi straordinari di pulizia specifici per ambienti particolari a rischio di epidemie batteriologiche quali pasticcerie, gelaterie, panifici, bar, alimentari, ristoranti e tutti quei tipi di attività dove si trattano alimenti sfusi.



<b>Titolo</b>	<b>Anno</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Docenti / Qualifica dei Docenti</b>	<b>Partecipata (Ente promotore)</b>
<b>La solidarietà efficiente</b>	2002/03	Risoluzione conflitti tra soci e con clientela	Docenti Vari	Axis - ENAIP
<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</b>	2002	Ottemperanza al D.Lgs.626 32 ore per responsabile sicurezza	Docenti Vari	Full Service s.r.l.
<b>Responsabile tecnico per la gestione rifiuti</b>	2002	Obbligatorio per iscrizione Albo Nazionale delle aziende che effettuano gestione rifiuti	Docenti Vari	Provincia di Livorno CNA servizi
<b>Pronto soccorso</b>	1999/2002	Pronto soccorso primo intervento	Dott. F. Favilli	Coop. AXIS
<b>Corso Formazione Informazione</b>	1999/2002	Vaccinazione antitetanica Movimentazione manuale carichi Posture incongrue Corrette procedure di lavoro Broncoirritanti Corretto utilizzo D.P.I.	Dott. F. Favilli Perito S. Taccini	Coop. AXIS
<b>Corso Formazione Informazione</b>	2003	Sicurezza luogo di lavoro per responsabili di settore	Dott. Antonucci	Consorzio POLIS
<b>Corso Formazione Informazione</b>	2002	Norme Antincendio D.M. n° 64/98	Per.Ind. S. Taccini	S.T.A. Pisa
<b>Fare Gruppo</b>	2002/03	Messa in rete cooperative sociali e territori, enti locali	Docenti Vari	Conferenza Sindaci Zona di Pisa
<b>Corso per Found Raiser</b>	2002	Operatore e promotore per raccolta fondi per Org. III settore	Docenti Vari	Enaip Toscana

## 6.2 Attività progettuali

La Cooperativa Axis da tempo cerca di impiegare le proprie risorse economiche e conoscenze lavorative nella realizzazione di progetti, rivolti a persone in situazione di marginalità sociale che contemplano l'apprendimento di arti e mestieri e che tendono all'integrazione sociale di questi soggetti e alla valorizzazione delle capacità inespresse.

Di seguito forniamo una breve relazione sul corso da noi ideato e finanziato sui piani di zona 2003-2006: "La Bottega della Musica", progetto per la costituzione di un laboratorio per la costruzione di strumenti musicali atipici indirizzati a usi riabilitativi terapeutici e educativi.

Il progetto nasce dall'idea di concentrare l'impegno di più energie istituzionali su un progetto unico attraverso l'uso della progettazione in rete, facendo confluire gli interessi istituzionali di più soggetti quali: la Cooperativa AXIS, gli esperti di Musicoterapia accreditati presso l'associazione ARTERP- sez. di Pisa, l'Istituto D'Arte di Cascina, la casa famiglia di Marciana, la Scuola di Musica Bonamici di Pisa.

Il progetto si basa sulla utilizzazione di quelle risorse umane comunemente non valorizzate dalle strutture produttive dei diversi settori della società civile perché considerate improduttive o di non apprezzabile produttività economica. Il tentativo è quindi quello di creare un laboratorio dove queste risorse possano essere dirette a costituire un processo produttivo in grado di far emergere le competenze e le abilità individuali.

L'idea di un laboratorio per la costruzione di strumenti musicali nasce da esperienze specifiche nel campo della comunicazione con il suono e la musica.

Il laboratorio non si prefigge l'obiettivo della costruzione di strumenti musicali tradizionali, ma l'elaborazione di uno strumentario originale, "fantastico", cioè creato dalla fantasia di ognuno. Uno spazio significativo sarà anche destinato alla costruzione di strumenti etnici, cioè appartenenti alle diverse culture del nostro pianeta.

Per la costruzione di tali strumenti si è pensato di ricorrere a materiale nobile (corde, legno semi lavorato, etc.) ma anche a materiale di scarico da riciclare, sfruttando l'iscrizione all'albo smaltitori della Cooperativa Axis.

Il laboratorio si svolge due volte la settimana e coinvolge 15 ragazzi.

Il fine ultimo e l'ambizione più grande del laboratorio è di creare percorsi formativi tali da poter avviare una nuova cooperativa, germoglio dell'Axis, che si occupi stabilmente della costruzione di strumenti musicali e beni artigianali.

A tale fine la Cooperativa ha preso in affitto un capannone nella zona centrale di Pisa, ha acquistato, con finanziamenti propri, nuovi macchinari e ha creato un catalogo per la pubblicizzazione degli strumenti realizzati.

Un altro progetto sostenuto dalla Cooperativa Axis in partenariato con la Cooperativa Sociale Insieme, con la Fondazione Cardinal Maffi e il Comune di Collesalveti, è la promozione di una cooperativa sociale di tipo B nell'ambito del progetto di Welfare Municipale.

Alla base c'è un progetto di formazione e di sostegno allo sviluppo del modello di programmazione integrata locale dei servizi alle persone per il Comune di Collesalveti. Tale progetto porterà alla costituzione di una cooperativa sociale finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate del territorio in campi occupazionali come servizi di giardinaggio, pulizie, facchinaggio.

Infine, ma non meno importante, l'AXIS ha creato una rete con il Centro per l'Impiego Unità Operativa Disabili e la ASL 5 per valutare insieme percorsi d'inserimento lavorativo da avviare.

## 7. Valore aggiunto

### 7.1 Costruzione della ricchezza

(Riclassificazione bilancio 2004)

<b>A) Valore produzione del periodo</b>	<b>€ 1.554.228</b>
ricavi da convenzioni art. 5 legge 381/91 da rapporti con enti pubblici non territoriali	€ 144.269
ricavi da enti pubblici senza convenzioni	€ 42.528
ricavi da convenzioni art. 5 legge 381/91 da rapporti con S.p.A. a maggioranza pubblica	€ 751.279
ricavi da gare	€ 3.267
ricavi da clienti privati	€ 481.642
ricavi da economia sociale	€ 97.769
ricavi da formazione prodotta	€ -
ricavi da scuole e università	€ 5.762
ricavi da incrementi fabbricati in economia	€ 26.274
altro	€ 1.438
variazione rimanenze	€ -
<b>B) costi-consumo di produzione e gestione</b>	<b>€ 317.389</b>
acquisti da fornitori	€ 118.107
costi per servizi commerciali/produttivi	€ 35.190
costi per servizi amministrativi	€ 21.513
costi di godimento beni di terzi	€ 101.403
costi collaborazioni	€ 1.285
costi per altri servizi e consumi	€ 28.921
altri costi	€ 10.970
<b>Valore aggiunto della gestione caratteristica</b>	<b>€ 1.236.839</b>
<b>C) Elementi finanziari e straordinari di reddito</b>	<b>€ 25.644</b>
valori positivi o negativi	€ 25.644
<b>Valore aggiunto globale lordo</b>	<b>€ 1.262.483</b>
<b>D) Ammortamento e altre svalutazioni delle immobilizzazioni</b>	<b>€ 47.796</b>
ammortamenti immobili	€ 6.651
ammortamento mobili e attrezzature	€ 38.146
ammortamenti finanziari	€ -
accantonamento rischi	€ -
perdite/svalutazioni	€ 3.000
<b>Valore aggiunto globale netto=ricchezza distribuibile</b>	<b>€ 1.214.686</b>
<b>E) Risorse sociali</b>	<b>€ 22.681</b>
risorse esterne da progetti sociali	€ 17.431
contributi per inserimenti L. 381/91	€ 5.250
contributi nuove assunzioni	€ -
<b>RICCHEZZA DISTRIBUITA:</b>	<b>€ 1.237.367</b>

La ricchezza distribuita al territorio corrisponde al 79,61% del valore della produzione dell'anno 2004.

## 7.2 Distribuzione della ricchezza

<b>RICCHEZZA DISTRIBUITA:</b>	<b>€</b>	<b>1.237.367</b>
<b>I) Ricchezza distribuita ai lavoratori</b>	<b>€</b>	<b>935.880</b>
(soci lavoratori e dipendenti non 381)		
lavoratori extracomunitari		
<i>tempo determinato</i>	€	19.271
<i>tempo indeterminato</i>	€	290.107
lavoratori italiani		
<i>tempo determinato</i>	€	65.861
<i>tempo indeterminato</i>	€	461.884
amministrativi		
<i>tempo determinato</i>		
<i>tempo indeterminato</i>	€	48.709
collaborazioni	€	41.204
antinfortunistica	€	8.228
formazione/benefici individuali	€	616
<b>II) Ricchezza distribuita alla comunità</b>	<b>€</b>	<b>225.585</b>
lavoratori diretti di produzione		
<i>tempo determinato</i>	€	14.623
<i>tempo indeterminato</i>	€	199.969
amministratori		
<i>tempo determinato</i>	€	-
<i>tempo indeterminato</i>	€	10.993
<b>III) Ricchezza distribuita finanziatori</b>	<b>€</b>	<b>17.709</b>
Fiditoscana	€	1.065
FidicoopToscana	€	2.630
Banche	€	13.678
Fondosviluppo	€	336
<b>IV) Ricchezza distribuita all'ente pubblico</b>	<b>€</b>	<b>33.827</b>
bolli tasse di registro	€	474
registrazione contratti	€	552
tasse locali	€	759
IRAP/IRES	€	32.042
<b>V) Ricchezza distribuita al settore nonprofit</b>	<b>€</b>	<b>10.643</b>
Confcooperative	€	533
Consorzio sociale Polis	€	8.953
liberalità	€	1.157
Forum Terzo Settore	€	-
<b>VI) Ricchezza trattenuta dall'impresa sociale</b>	<b>€</b>	<b>13.723</b>

### 7.3 Condizioni socio economiche

Alle scarse cifre del capitolo precedente che evidenziano il valore della ricchezza distribuita ai lavoratori e alla comunità abbiamo pensato di aggiungere le seguenti tabelle e grafici per inquadrare meglio le condizioni socio-economiche dei lavoratori e quindi evidenziare il valore aggiunto che la Cooperativa offre ai suoi dipendenti in termini di miglioramento della qualità della vita e a volte di superamento della soglia di povertà.

I dati riportati nelle tabelle si riferiscono tutti all'anno 2004.

La maggior parte dei nuclei familiari all'interno della Cooperativa è composta da un solo componente, com'è evidenziato dalla tabella 7.3.1, perché ci sono molti giovani o soggetti svantaggiati o extracomunitari che vivono da soli.

Inoltre la spiegazione al fatto che il numero dei nuclei familiari è molto basso, mentre è elevato il numero dei figli è da ricercarsi nella presenza di molti extracomunitari che hanno lasciato le famiglie nel paese d'origine.

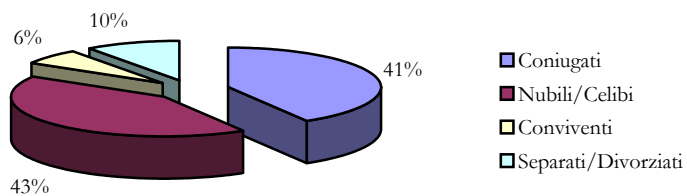
Tab. 7.3.1 *Composizione nucleo familiare*

Nuclei familiari >1	89
Nuclei familiari =1	20
Numero persone a carico	86
Numero figli	90

Tab. 7.3.2 Stato civile dipendenti

Coniugati	45
Nubili/Celibi	46
Conviventi	7
Separati/Divorziati	11

Stato civile dipendenti

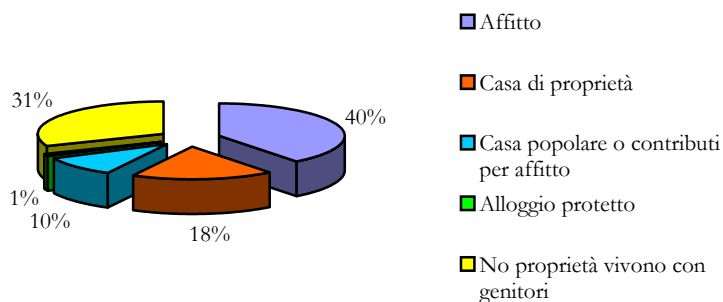


Come evidenziato dalla tabella 7.3.3 poche sono le case di proprietà e la maggior parte delle persone vive in case in affitto o in famiglia con i genitori. Il costo di un appartamento in affitto a Pisa è molto elevato poiché, essendo città universitaria, c'è molta richiesta di alloggi. Proprio l'elevata richiesta determina una rigida selezione da parte dei proprietari che impedisce agli extracomunitari di trovare facilmente casa e, d'altra parte, i lavoratori pagano per piccoli appartamenti più della metà del loro stipendio.

Tab. 7.3.3 Condizioni abitative

Affitto	43
Casa di proprietà	20
Casa popolare o contributi per affitto	11
Alloggio protetto	1
No proprietà vivono con genitori	34

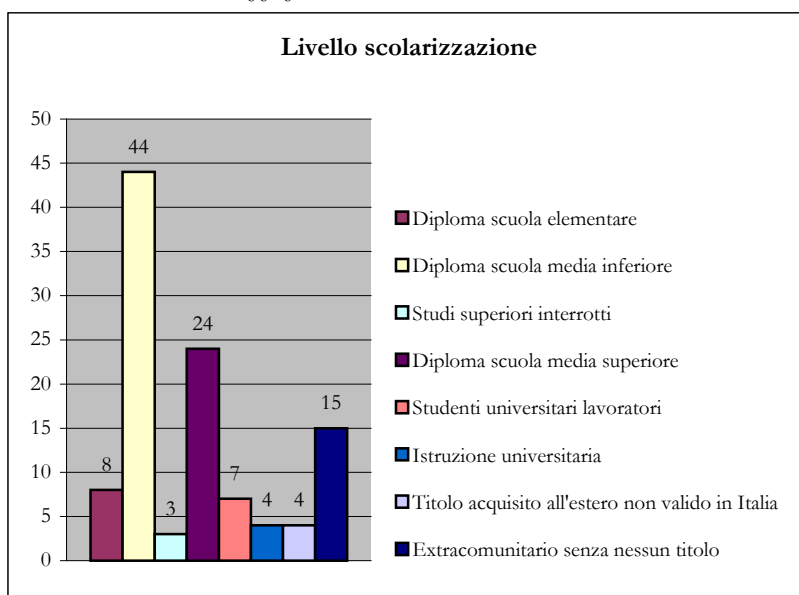
### Condizioni abitative





Per quanto riguarda il livello di scolarizzazione si evidenzia che la maggior parte dei dipendenti è in possesso del diploma di scuola media inferiore proprio perché per la natura stessa dei lavori non si richiedono titoli di studio o qualifiche professionali particolari. La Cooperativa si è impegnata in questi anni nella professionalizzazione attraverso l'affiancamento al lavoro con un responsabile più esperto nel settore o attraverso specifici corsi di formazione.

Graf. 7.3.1 Livello di scolarizzazione





## **Il nostro futuro**

È molto difficile immaginare il proprio futuro... Possiamo solo descrivere i progetti in atto e promettere il nostro impegno affinché si realizzino.

La Cooperativa nel futuro dovrà sempre più essere al servizio del territorio. Il suo equilibrato sviluppo dovrà comprendere un'adeguata produzione e distribuzione di ricchezza. Sarà importante ottenere un'adeguata organizzazione funzionale e mantenere un alto livello del modello di convivenza tra soci e lavoratori, tra management e funzioni operative.



Nel nostro futuro pensiamo sempre più la Cooperativa come molecola di questa società, attore di questo territorio pisano nel quale lavorare e collaborare. Per questo sarà sempre più importante la rete di rapporti con le ACLI, gli Enti locali, altre cooperative e in genere tutto il mondo del non-profit.

Al fine di una migliore integrazione della Cooperativa con il mercato e le sue regole, stiamo implementando il Sistema di Qualità, integrato con il Sistema di Responsabilità Sociale secondo le normative UNI EN ISO 9000 e SA 8000.

Con l'ottenimento di queste due certificazioni, ci proponiamo di ottimizzare l'organizzazione della Cooperativa e dei nostri processi produttivi in tutti i servizi da noi offerti per meglio soddisfare e garantire le richieste dei nostri clienti e nel rispetto totale dei diritti dei lavoratori.

Il nostro futuro è orientato ad una maggior fornitura di servizi supportati da investimenti sempre più adeguati per la formazione del personale e per l'acquisizione di macchinari appropriati per la produzione. Importante l'attenzione alla tutela ambientale come l'acquisto di mezzi elettrici per la mobilità urbana: la Cooperativa ne ha già sei.

Il nostro futuro prevede la costruzione della “Casa AXIS” un fabbricato in centro a Pisa, luogo ben collegato dai trasporti pubblici e così facilmente raggiungibile anche dai lavoratori che non possiedono la patente. Tale struttura sta per essere ultimata e riunirà uffici e magazzini operativi per incontrarci e lavorare sotto lo stesso tetto.

Il nostro futuro prevede la costituzione di due nuove realtà cooperative. La prima, “La Bottega della Musica” nata all’interno del progetto “Uno Spazio per Tutti” finanziato con i Fondi Sociali Europei, ha come finalità la creazione di opportunità di lavoro per persone disabili in un settore nuovo e altamente specializzato quale la produzione e diffusione di strumenti musicali. Di seguito riportiamo il marchio registrato che protegge e identifica l’unicità e la provenienza degli strumenti musicali creati nella nostra bottega.



La seconda cooperativa nascerà nell’ambito di un progetto di Welfare realizzato nel Comune di Collesalveti e si baserà all’inizio sui servizi di giardinaggio in convenzione con il Comune stesso.

Il nostro futuro non sappiamo come sarà, ma i nostri primi anni di vita ci insegnano che in qualsiasi modo si trasformerà la Cooperativa o si evolverà la società e il nostro territorio riusciremo sempre a dare un piccolo contributo all’occupazione solo mantenendo fede alla mutualità tra soci.

## Ringraziamenti

*Non sappiamo se con questo Bilancio Sociale siamo riusciti a descrivere compiutamente l'azione della Cooperativa. Nostro intento lo ripetiamo era rendere conto dell'impegno e dei risultati raggiunti da una cooperativa di tipo B stimolando, se possibile, il dibattito sull'alta marginalità e l'inserimento nel mondo del lavoro.*

*Alla fine di questo Bilancio Sociale vorremmo ringraziare tutti i clienti che affidandoci lavori hanno permesso la crescita della Cooperativa, i consulenti, i fornitori (soprattutto quelli che ci concedono maggiori dilazioni!), gli enti locali che ci sono vicini, la Confcooperative e la Federsolidarietà, il consorzio Sociale Polis, la Caritas diocesana e tutti i soggetti e le persone che fanno parte della nostra storia.*

*Grazie ai soci fondatori che con il loro spirito ideale hanno dato il DNA alla Cooperativa.*

*Grazie alle Acli pisane per il loro impegno e sostegno soprattutto nei momenti difficili.*

*Grazie ai precedenti Presidenti.*

*Grazie ai soci per il loro contributo indispensabile.*

*Grazie ai dipendenti per le loro professionalità.*

*Grazie alla signora Rosanna Pardi per i suoi consigli e per la tenacia nel servire gli ultimi che ci è di esempio.*

*Grazie a tutti gli assistenti sociali ed educatori che abbiamo incontrato e con i quali abbiamo collaborato per realizzare buoni inserimenti lavorativi.*

*Grazie a Confcooperative Regionale e Provinciale e a tutte le cooperative sociali con le quali abbiamo collaborato.*

*Grazie a chi ha realizzato questo Bilancio Sociale, la stagista Jessica Menichetti, la Dott.ssa Agnese Bani responsabile per gli inserimenti lavorativi, la Dott.ssa Giovanna Gimigliano responsabile del personale.*

*Un ringraziamento del tutto particolare va infine ai due "motori" principali della Cooperativa: l'amministratore Davide Nesti che lavora giorno dopo giorno con tutti e in tutti i cantieri e l'amministratore delegato Stefano Galletti, la persona che in sei anni di lavoro ha moltiplicato i suoi sforzi e il fatturato della Cooperativa.*

*Grazie a tutti.*

*Il Presidente  
Emiliano Manfredonia*

